



**Aree e locali pubblici
in adozione**



**Puc e nodi Ippodromo
ed ex Maddalena**



**“Strada Assassina”
e sicurezza stradale**

N. 14 | ANNO XXVI | 1 OTTOBRE 2023 | PERIODICO DI CULTURA VARIA | DISTRIBUZIONE GRATUITA | www.nerosubiancoaversa.com

NERO **SU** BIANCO

**IL 6 OTTOBRE AL SEMINARIO
Il libro di Del Gaudio
sulla storia della Texas**

IL COMMENTO

Meno residenti, pochi soldi,
zero identità

L'EVENTO

Emma Malinconico
fa ancora “Rumore”

ESCLUSIVO

L'Unione Sportiva Aversana,
dal 1919 atletica e calcio

Tornano 11 dipendenti in pensione: lavoreranno gratis

SENZA PERSONALE

Studio di Radiologia e Tera



I NOSTRI SERVIZI:

T.A.C. 64 SLICES

Con programma ASIR
per riduzione della dose
di radiazioni di oltre il 60%

Tc Encefalo
Tc colonna
Tc torace HR
Tc addome
Tc pelvi
Tc articolare
Angio TC
Tc con dentalscan
Tc Cone-Beam



RISONANZA MAGNETICA 1,5 T

Risonanza magnetica aperta
RM mammaria con e senza mdc
RM colonna vertebrale con
e senza mdc
RM addome con e senza mdc
Colangio RM
RM pelvica con e senza mdc
RM prostata multiparametrica con mdc
con e senza mdc
RM articolare con e senza mdc
RM encefalo con e senza mdc

COLONSCOPIA VIRTUALE

E' un esame che consente lo studio del colon attraverso
una visione virtuale del suo lume, mediante due acquisizioni
TC dell'addome con paziente prono e supino, con tecnica
non invasiva. E' dotato di un modulo CAD per il suggerimento
automatico delle eventuali lesioni presenti nel distretto esaminato



ECOGRAFIE

Ecografia mammaria
Ecografia intemistica
Ecografia muscolotendinea
Ecocolordoppler vascolare



RADIOLOGIA DIGITALE

Ortopantomografia Digitale
Mammografia 3D con Tomosintesi

AVERSA, via Salvo D'Acquisto 144
Tel. 081 890 10 35 - 081 890 68 60 - 081 811 16 79
Fax 081 813 00 32

I nostri orari
Dal lunedì al venerdì 8,30/19,00
Sabato 8,30/13,00

pia Fisica SEEN

Direttore: dott. Vincenzo Piccolo

LA CARDIO TC

(Tomografia Computerizzata CoronaricaAngio TC delle coronarie)



La Cardio-TC è una metodica diagnostica non invasiva che, attraverso la somministrazione endovenosa di mezzo di contrasto, permette la dettagliata visualizzazione delle arterie coronariche e delle camere cardiache. Durante un'unica apnea inspiratoria, si ottiene la valutazione a strato sottile della porzione inferiore del torace. E' possibile effettuare una valutazione del cuore anche in assenza di mezzo di contrasto (calcium score), in questo caso si otterrà soltanto un'analisi quantitativa del carico di calcio coronarico, indice diretto della gravità di aterosclerosi a tale livello. La Cardio-TC eseguita ambulatorialmente, non necessita di ospedalizzazione del paziente; è rapida, non invasiva ed indolore; ha un elevato valore predittivo negativo pressoché del 100% (risultato normale = coronarie sane); attualmente la metodica più accurata nell'individuazione delle anomalie coronariche, responsabili di morte improvvisa in soggetti giovani sportivi; consente un imaging bi- e tri-dimensionale e, dunque, in grado di valutare anche ciò che sta attorno al lume delle coronarie, a differenza del classico esame invasivo coronarografico (angiografia coronarica). Si fa presente che ogni prestazione necessita di previa consulenza clinica specialistica



LA RISONANZA MAGNETICA CARDIACA

La **RISONANZA MAGNETICA CARDIACA** è un esame diagnostico di secondo o terzo livello che permette una valutazione precisa della capacità cardiaca e la valutazione di numerosi aspetti riguardanti la funzionalità del cuore.

E' effettuata a complemento dell'ecografia o in alternativa alla scintigrafia miocardica.

E' UN ESAME PARTICOLARMENTE ACCURATO per lo studio delle patologie cardiache.

E' un esame indolore e non invasivo.

**I dati ottenuti da questo esame sono oggi i più accurati ed utilizzati
QUANDO LA DIAGNOSI NON VIENE ACCERTATA CON ALTRI ESAMI**

superbonus 110%

costruzioni
ristrutturazioni
restauri
impianti

sisma bonus
bonus facciate
ecobonus
superbonus 110

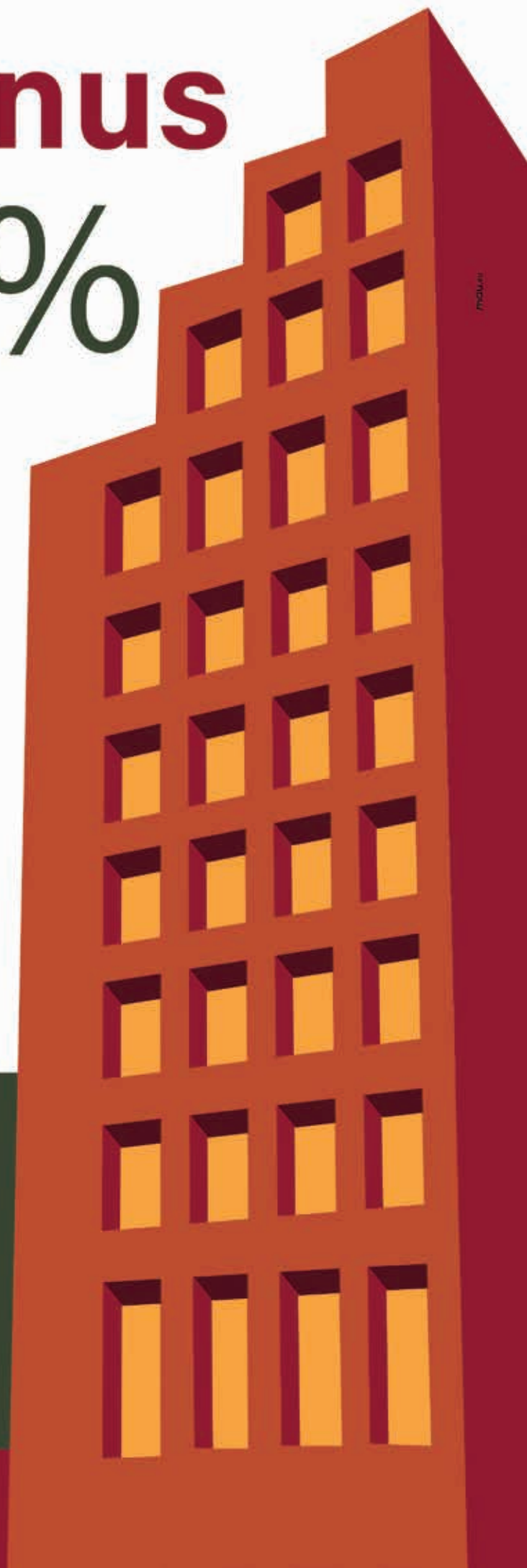
partner
sikkens

Via Michele De Chiara 23
Aversa - 081 19939906

effepi



www.effepi.me



PROLUM

Aversa, da città a periferia. Aveva ragione Tiberio Cecere

Aversa, che per circa mille anni è stata città, con una propria e forte connotazione, tanto da contrastare, mettersi spesso a confronto, e talvolta spuntarla, con l'allora capitale del Regno meridionale, nell'ultimo ventennio sta gradualmente perdendo la propria identità. Un processo che negli ultimi anni procede a gran velocità ed occorre una inversione di tendenza, altrimenti Aversa rischia soltanto di diventare una periferia, più o meno degradata, come lo sono la maggior parte delle periferie del mondo, del capoluogo partenopeo. A distanza di anni, il monito che mi lanciò all'epoca il compianto architetto Tiberio Cecere, amministratore cittadino per decenni, professore universitario, parlamentare, persona di cultura elevatissima, ma soprattutto uomo che conosceva a amava tutte le "pietre" della nostra Aversa, risuona come un tuono. Lui mi diceva, Aversa ha bisogno di mura. Una



TIBERIO CECERE

frase che all'apparenza poteva sembrare sciocca, ma che in realtà nascondeva tantissima saggezza e lungimiranza. Quando sarà attiva la Metropolitana, diceva, vedrai che non sarà soltanto un collegamento per le comunicazioni tra la nostra città e Napoli, ma piuttosto un legame, che potrà diventare malato,

un congiungimento, una unione che ci porterà ad esser periferia, nemmeno del centro storico dell'antica Partenope, bensì di Scampia e Secondigliano. Ecco perché le mura, per respingere l'ondata di "nuovi barbari". L'immigrazione poi dall'hinterland, ma anche dalla città metropolitana, ha fatto sì che il numero di residenti autoctoni in questi lustri venisse man mano sostituito da persone che, pur abitando nella città, non la vivono, poiché i loro interessi, lavorativi ma anche affettivi si trovano altrove: non si sentono affatto aversani. Il calo demografico, almeno quello sulla carta, ci fa anche retrocedere, come numero di abitanti, e pare che ormai ci si avvii ad esser città al di sotto dei 50.000 abitanti, il che produrrebbe effetti nefasti anche nella gestione comunale, che già appare disastrosa, ma che con ulteriori tagli finanziari, sarebbe davvero impossibile. Buona domenica!

NEROSUBIANCO

PERIODICO DI CULTURA VARIA
DI AVERSA E DELL'AGRO AVERSA

Anno XXVI n° 14 - 1 Ottobre 2023

Direttore Responsabile
Giuseppe Lettieri

Direttore Editoriale
Nicola De Chiara

Segreteria di Redazione
Raffaele De Chiara

Garante dei Lettori
Franco Terracciano

Editore
Associazione Dimensione Cultura
Piazza Municipio, 22 - Aversa (Ce)
081.198.14.930 - 388.19.87.510

Periodico registrato presso il Tribunale
di S. Maria C.V.
al n. 514 del 17.11.1998

Redazione
Via Michelangelo, 108 - Aversa (Ce)
www.nerosubiancoaversa.com
e-mail: nerosubiancoaversa@gmail.com

Stampa
Tuccillo Arti Grafiche srl
Afragola (Na)

Si distribuisce gratuitamente
nelle edicole e nei locali pubblici



www.nerosubiancoaversa.com



Nero su Bianco

SOMMARIO

MENO RESIDENTI, POCHI SOLDI, ZERO IDENTITA'

pag. 12

PER L'EX DIRIGENTE DE CHIARA I SOLDI NON CI SONO

pag. 14

"DON DIANA, IL PAPA CI ACCOMPAGNI NEL VIAGGIO"

pag. 26

CASA DEL FASCIO E ANNUNZIATA IL PATRIMONIO SALVATO

pag. 36

DON CARLO È IL VESCOVO DI POZZUOLI ED ISCHIA

pag. 44

DUE VEDUTE DEL NOSTRO AGRO DI PADRE MACARIO

pag. 56

LE OPERE D'ARTE NELLA CHIESA DI S. GIROLAMO

pag. 60

RICHIAMATI UNDICI DIPENDENTI IN PENSIONE: LAVORERANNO GRATIS

Mancano 147 unità in servizio Innocenti: “Non è colpa mia”

► Nicola De Chiara

La struttura amministrativa del Comune di Aversa al collasso.

Negli anni una serie di assunzioni non è stata fatta, col risultato che oggi diverse aree sono praticamente senza dipendenti. Il Comune di Aversa, perciò, per la prima volta nella sua storia richiama in servizio ben nove dipendenti andati in pensione tra il 2022 ed il 2023, che lavoreranno nei posti precedentemente occupati a titolo gratuito, per un anno, come prescrive la legge, ma senza vincoli di presenza e di orari. Chi sono questi ex dipendenti che tornano al loro posto, rappresentando una vera e propria manna dal cielo per l'ente normanno in attesa delle prime, prossime assunzioni? Luigi Gatto, Mimmo Coscetta, Angela Margarita, Salvatore Belluomo, Pasquale Lombardi, Giuseppina Esposito, Ciro Brusciano, Paolo Ruscigno, Giuseppe Mattiello, Raffaele Maddalena ed Antonio Oliva.

“Abbiamo avuto una serie di pensionamenti nello stesso periodo perché coincideva con la serie di assunzioni fatta in blocco negli anni Ottanta. Dipendenti che sono andati in pensione quasi contemporaneamente agevolati anche dalla cosiddetta “quota 100”. Nel 2021 ci sono registrati, così, 55 pensionamenti e una ventina nel 2022. Tra il 2019 ed il 2022 ben ottanta dipendenti hanno lasciato il Comune. La cosa grave è che in questi anni questa forza lavoro non è stata sostituita. Con le economie prodotte da tutti questi pensionamenti il Comune pensava bene di ridurre l'enorme mole di debito che pesa sulle casse comunali, ma neanche questo si è avverato tant'è vero che l'ente è dovuto ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario. Ma sentiamo l'Assessore al Personale, Giovanni Innocenti, che oggi deve amaramente ammettere. “Da uomo di squadra ho accettato le decisioni della maggioranza, ma la



UFFICI COMUNALI CON LE PORTE QUASI TUTTE CHIUSE PER MANCANZA DI PERSONALE

mia posizione è stata sempre chiara fin dal primo giorno del mio insediamento nell'esecutivo. Tra decidere se fallire contabilmente o amministrativamente, cosa quest'ultima praticamente accaduta nella nostra città perché non riusciamo più a garantire i servizi, avrei preferito ricorrere alla procedura di riequilibrio qualche anno prima piuttosto che arrivare ad una situazione come questa. Vero è che la procedura di riequilibrio avrebbe imposto una diminuzione dei dipendenti in pianta organica, cosa che abbiamo fatto tant'è vero che

LA SITUAZIONE

Mancano all'appello 147 dipendenti su una pianta organica che per motivi di bilancio è stata già portata da 400 dipendenti a 275.

Alcune aree come Urbanistica e Lavori Pubblici registrano una grave carenza di dipendenti

la pianta organica prevedeva originariamente 400 dipendenti mentre oggi ne prevede 275. La verità è che noi in forza oggi ne abbiamo 128, per cui mancano all'appello 147 dipendenti".

Le aree sono un po' tutte in affanno. Il corpo di Polizia Municipale da 86 unità ne conta circa 40. Urbanistica e Lavori Pubblici sono ai minimi termini. Non c'è un'area che non abbia carenza di personale. Innocenti ci tranquillizza però quando afferma: "Quest'anno - dichiara - registreremo un'inversione di tendenza. Con un investimento sui nostri ex Lsu, 13 di loro diventeranno full time. Ma contiamo di assumere altre sei unità più due Dirigenti. Con l'assunzione del Dirigente all'Urbanistica e del Dirigente agli Affari Generali, avremo da questo punto di vista tutte le aree coperte, tranne quella dei Lavori Pubblici occupata dal Dirigente Serpico che avrà scadenza con il mandato del Sindaco. Voglio, infine, ringraziare per la loro disponibilità i dipendenti pensionati che tornano a lavorare in Comune e lo faranno a titolo gratuito".

masterino

media partner

 city radio
www.cityradio.net.it
rob_wor

media partner

NEROSUBIANCHI
www.nerosubiancoaversa.it



Viale Europa, n. 47 - Aversa - Tel. 081.503.26.09

Via Filippo Saporito, n. 55 - Aversa - Tel. 081.501.63.92

Via Michelangelo Merisi - Aversa - Tel. 081.811.30.68

Via Armando Diaz, n. 24 - Aversa - Tel. 081.811.12.93

Via dell'Archeologia, n. 20/22 - Aversa - Tel. 081.186.55.142

 **masterino** 
Prodotti per l'igiene della casa e della persona

OGGI SPIEGHIAMO LE ZTA (ZONE A TUTELA AMBIENTALE)

Aversa più vivibile: in arrivo un nuovo piano traffico

► **Melania Menditto**

Approvato in Giunta il progetto di un nuovo piano traffico per un'Aversa più vivibile, meno trafficata e più green. Molte sono le strategie introdotte per centrare l'obiettivo. Una ventata di cambiamenti che investirà la città e che promette significativi risultati in materia di vivibilità e sostenibilità. Primo fra tutti snellire il traffico nelle strade cittadine. Per farlo è stato necessario redigere un piano generale del traffico. "L'arduo compito è stato affidato ad Armando Carteni, docente presso la l'Università di Ingegneria "Luigi Vanvitelli"- dichiara il vicesindaco e assessore all'urbanistica Marco Villano. Al professore è stata dato un atto di indirizzo derivato da una delibera da me proposta al Consiglio e poi votata. Una delibera di dieci pagine che sancisce tre principi specifici: sostenibilità del piano traffico, l'accessibilità della città e la tutela della città. La premessa del piano traffico - specifica Villano - è che Aversa è una città di servizi. Da uno studio preventivo effettuato dal professore è emerso che la città ha una popolazione fluttuante di 150.000 persone al giorno con un numero di auto che entra in città pari a 20.000. La rete stradale aversana non può reggere un traffico del genere: Aversa è una città di mille anni con delle strade, soprattutto nel centro storico, molto strette. Poiché non se ne possono creare delle nuove, né tantomeno adeguare quelle che ci sono, è stato necessario inventarsi un modo per decongestionare il traffico, per far sì che tutte le auto in entrata in città non intacchino zone nevralgiche". "Soggette a cambiamenti sono le aree particolarmente dense di servizi - continua Villano. Un esempio è zona fuori Sant'Anna. In questa strada, ci sono sei strutture scolastiche. Il traffico di questa zona è costituito principalmente



PIAZZA FUORI SANT'ANNA DIVENTERA' UN'AREA ZTA

LA STORIA

Si sta lavorando al nuovo Piano Traffico della città di Aversa che servirà a decongestionare una delle città più trafficcate ed inquinate d'Italia. Vi lavora il prof. Armando Carteni. Prevista l'introduzione di parecchi nuovi dispositivi per raggiungere l'obiettivo

da quelli che vengono da Lusciano, Parete o da altri paesi limitrofi che accompagnano o vengono a prendere i figli a scuola ad Aversa, più tutti i residenti. Quindi c'è una concentrazione impressionante di autovetture dalle 07,30 alle 9,00 e dalle 12,30 alle 13,30. Questo non è ammissibile per la nostra rete stradale. Per questo è stato necessario

introdurre, le cosiddette Zone a tutela ambientale (Zta): circa cinque aree a traffico limitato in cui i non residenti non possono transitare, in una determinata fascia oraria. Così facendo si limita l'ingresso di autovetture in città. Per i non residenti saranno preposte delle zone parcheggio. Qui attraverso una mobilità sostenibile (pulman monopattini, biciclette) sarà possibile raggiungere i punti di interesse. Dunque non si congestionerà il traffico, si creeranno movimenti interni sostenibili alla città e si tutelerà l'ambiente grazie alla minore concentrazione di fumi nell'aria". L'introduzione delle Zta, però, è solo una delle iniziative proposte dal progetto. Altre sono le novità di cui consta l'ambizioso progetto del nuovo piano traffico: inversione dei sensi di marcia in alcune zone chiave, isola pedonale in zona Piazza Municipio, costituzione di aree parcheggio conformi agli standard cittadini e nascita di un salotto con attrezzature ludiche. Ma queste le approfondiremo nel prossimo numero del giornale.



**DELLA
CORTE
GROUP**



→ **AUTO-
DEMOLIZIONE**

→ **VENDITA
RICAMBI USATI**

→ **SOCCORSO
STRADALE H24**

→ **ROTTAMAZIONE
GRATUITA!**

Ritiro del veicolo
e cancellazione al
P.R.A

COMPRESI



SEDE OPERATIVA
Zona Industriale Aversa Nord - Località Cesinà, Gricignano d'Aversa (CE)

+39 081 502 7733
+39 081 8111631

SEDE LEGALE
Viale Gramsci 69, Aversa (CE)

dellacortesrl@libero.it

→ **MAGAZZINO RICAMBI** +39 347 325 9382

autodemolizionedellacorte.it

IL COMUNE VUOLE DARE IN ADOZIONE STRUTTURE E SPAZI CITTADINI

Golia: “Significa prendersi cura dei beni comuni”

► Francesco di Biase

Stando ad alcune indiscrezioni sembrerebbe, alla data in cui scriviamo, che l'Amministrazione comunale intenda dare in affidamento, mediante regolari avvisi pubblici, parte delle aree pubbliche o dei locali e strutture di nostra proprietà attualmente non utilizzati o non utilizzabili. Si parla dell'ex macello, dell'Infopoint di piazza Mazzini, delle aree di piazza Vittorio Emanuele (per la quale esiste già un avviso pubblico ndr) del chiosco della villa comunale, dei locali della Pro Loco di via Botticelli, della Biblioteca comunale, della chiesa Santo Spirito, oltretutto delle bouvette che sorgeranno nei parchi cittadini dopo la tanto attesa riqualificazione. Interventi non da poco che, a primo avviso, possono sembrare un tantino azzardati seppur volessimo giustificare con le ristrettezze economiche dell'Ente questo enorme tentativo di preservare la città affidandosi ai privati, agli imprenditori e alle associazioni. Sull'argomento abbiamo posto alcuni quesiti generali al Sindaco della città di Aversa, Alfonso Golia.

Il Comune ha deciso di dare in adozione alcuni spazi cittadini. Dopo le aiuole i privati potranno ricevere in adozione aree all'interno dei parchi o nelle pubbliche piazze. Non tutti i cittadini sono a favore della scelta operata dalla sua amministrazione. Cosa ha da dire?

L'adozione delle aree verdi e di altri spazi è oramai una realtà consolidata in tutte le città, non solo ad Aversa. L'adozione ha da un lato un grande valore civico per il servizio che il privato dà alla comunità e dall'altro c'è un ritorno di immagine a chi adotta. Ciò rappresenta la sintesi di una comunità virtuosa: pubblico, mondo dell'associazionismo e privato si incontrano per il bene della città.

Non pensa che potrebbe verificarsi



ALFONSO GOLIA

quanto già avvenuto per molte delle aiuole date in gestione. Il più delle volte c'è stato il bisogno di sollecitare i privati per la regolare manutenzione del verde.

Intanto ne approfitto per ringraziare le tantissime Associazioni e attività economiche che hanno aderito all'avviso pubblico adotta un'aiuola. Un aiuto prezioso, ma soprattutto una dimostrazione concreta di cittadinanza attiva. Devo dire con onestà che non è corretto dire “il più delle volte” anzi c'è una fortissima collaborazione. Sussistono certo delle situazioni in cui siamo dovuti intervenire con un richiamo, ma ciò non significa che l'idea delle adozioni sia sbagliata, anzi. Si tratta comunque di casi isolati. Spesso molti hanno confuso le aree provinciali sulle quali insistono cartelli pubblicitari con quelle comunali.

Spesso in molti confondono l'adozione con la privatizzazione, cioè dopo aver avuto in affidamento l'area in

questione si sentono in diritto di gestirla a proprio piacimento. Chi effettuerà i dovuti controlli visto che i caschi bianchi sono ridotti a meno di quaranta unità?

La sua osservazione è giusta, però mi permetto di aggiungere che il nostro Comando di Polizia Municipale fa un grande lavoro ed è operativamente organizzato anche per queste mansioni. Se sussistono dubbi sulle adozioni c'è la delibera che parla chiaro e fuga ogni dubbio.

Al di là del fatto che la legge contempla l'adozione da parte di privati di aree pubbliche, lei da cittadino, e non da Sindaco, ritiene validi questi tipi di intervento o li giustifica

solo perché sono necessari vista la situazione economica dell'Ente?

Absolutamente. Abbiamo approvato anche un regolamento sui beni comuni. Prendersi cura, vivere gli spazi pubblici non va declinato come uno strumento utile a mio avviso per risparmiare costi, quella è una conseguenza, ma è soprattutto la concretizzazione di una partecipazione attiva della comunità nel prendersi cura dei beni comuni.

A quando il tanto invocato risanamento finanziario delle casse comunali?


E' un processo lento e nessuno ha la bacchetta magica. Anni e anni di gestione scellerata dell'ente non si cancellano in un attimo. Abbiamo iniziato un percorso virtuoso di risanamento delle casse comunali e a poco a poco stiamo rimettendo a posto tutto e i risultati li vedono e li vedranno tutti i cittadini. Basti pensare al dato di cassa al 31-12-22 rispetto a quello che abbiamo trovato nel 2019.



Dai una svolta

Rinnova i serramenti con le
detrazioni fiscali del

75%

 novablind

✉ info@novablind.com

📍 Zona ASI - Carinaro (CE)

📞 +39 0815047306

🌐 novablind.com

MENO RESIDENTI, POCHI SOLDI, ZERO IDENTITA'

E le nostre classi dirigenti hanno sempre storto il muso al solo sentir parlare di programmazione e pianificazione territoriale e intercomunale...

► Mario Francese

A d Aversa tra il 2001 ed il 2012 abbiamo oscillato continuamente tra i 53.000 ed i 51.000 abitanti residenti. In tal senso nel 2013 abbiamo raggiunto il picco massimo storico di 53.324. Da lì è iniziata la lenta ma costante e progressiva diminuzione del numero dei residenti che continua a tutt'og-

ulteriori danni economici alla nostra già malmessa città, specie nel rapporto con gli enti superiori (Regione, Stato, Unione Europea).

Contraddizione tra le contraddizioni, Aversa perde residenti e perde visibilmente anche la sua identità... cosa quest'ultima alquanto atipica poiché in genere l'identità si perde quando una città si ingrandisce, non quando si rimpicciolisce. Segno evidente, dunque, che il processo di straniamento della città era già in una fase avanzata.

E vogliamo parlare poi del perenne "rosso" nel bilancio comunale? Le casse municipali languono da al-

sociale e collettiva della responsabilità civica. Perché è sciocco illudersi e per di più pretendere che nelle attuali condizioni un qualsiasi Sindaco possa davvero invertire la tendenza di certi radicati andazzi locali e nazionali.

Ciò sarebbe possibile solo se l'intero popolo aversano decidesse di cambiare totalmente le proprie (brutte) abitudini rendendosi più attivo, avvertito, partecipativo e responsabile, anche con l'espressione del voto di preferenza.

E comunque, pur se avvenisse quest'ultimo miracoloso cambiamento, si tratterebbe solo di un primo passo perché ormai i problemi di Aversa sono strettamente e saldamente connessi a quelli della caotica area metropolitana di Napoli.

Già, perché tutte le nostre classi dirigenti politiche ed amministrative, senza differenze di colori politici, hanno sempre storto il muso al solo sentir parlare di programmazione e pianificazione territoriale e intercomunale... e quindi anche di programmazione e pianificazione economica. Qualche anima bella chiederà perché sono state trascurate queste fondamentali funzioni amministrative. La risposta è semplice: le pianificazioni e programmazioni favoriscono l'interesse sociale/collettivo e subordinano l'interesse privato... chi vuole intendere, intenda; inoltre, gli interventi relativi danno frutti a medio-lunga scadenza, perciò meno "spendibili" elettoralmente... per il politicante è meglio puntare sul "poco, maledetto e subito". E perciò oggi in questa città ci ritroviamo ingolfati, affossati ed incaprettati con le nostre stesse mani. Si dovrà continuare con le "pezze a colori" e con i "pannicelli caldi" chissà ancora per quanto tempo. Checché ne diranno i Soloni pronti a pontificare a perdere nella ormai prossima e sicuramente allucinante campagna elettorale.



SIAMO SCESI SOTTO I 50.000 ABITANTI CON GLI ATTUALI 49.612 RESIDENTI

gi. L'«annus horribilis» è stato il 2018 dove ne abbiamo perso in un sol colpo quasi mille (993). Fino ad arrivare ad oggi con gli attuali 49.612 residenti.

A preoccupare non è tanto la pur notevole perdita secca di circa quattromila anime rispetto al 2013, quanto la stabilizzazione della tendenza alla diminuzione.

Tra l'altro, scendere al di sotto dei 50.000 abitanti potrà comportare

meno un decennio o poco più; praticamente stiamo tirando a campare giorno per giorno fin dai tempi dell'Amministrazione Sagliocco. Ma tutti, cittadini in primis, fanno finta di non sapere.

Siamo forse sfortunati solo perché siamo nati e viviamo al Sud?

No, non si tratta di "sfortuna" ma di "incultura e sottocultura individualista", o meglio di incapacità di comprendere e praticare la dimensione



**HYBRID
4X4 ALLGRIP**

**FUORI DAI
LUOGHI
COMUNI**

TECNOLOGIA DA INCENTIVI

NUOVA GAMMA DR



**NUOVA
OPEL MOKKA**



AVERSA - UNICA SEDE

Via Dell'Industria 33 – Tel. 081.8907238

(Adiacente al Supermercato MD e la Metrò Aversa-Ippodromo)

www.gianfico.it



Vendita Auto Nuove e Usate
Officina MULTIBRAND - Ricambi
Pneumatici - Assicurazioni in sede

Seguici su:

CONDANNATO IL COMUNE, DEBITO RICONOSCIUTO IN CONSIGLIO MA...

Per l'ex dirigente Antonio de Chiara i soldi non ci sono

► **Emmanuele Iavazzo**

Dopo anni di attesa è giunta alla conclusione una delle tante vicende che gravano sul contenzioso del Comune di Aversa e sulle già disastrose casse comunali. L'ex dirigente Antonio de Chiara, dopo un lungo iter giudiziario durato sei anni, ha ottenuto il riconoscimento di una somma di oltre 40.000 euro dovuta dal Comune per il periodo nel quale era dipendente dell'ente dirigendo vari settori, dagli Affari Generali, ai Servizi al Cittadino, alla Polizia Municipale.

E' una tipica vicenda aversana che ha i tratti del surreale, il dottore de Chiara, dopo oltre quarant'anni di servizio, è andato in pensione a novembre del 2010 avendo maturato molti mesi di ferie non godute poiché, per la cronica mancanza di personale, le esigenze del funzionamento della macchina comunale necessitavano la sua presenza continuativa, accumulando 147 giorni di ferie non godute. Nei successivi anni aveva sollecitato più volte l'Amministrazione, e l'allora Segretaria Generale Di Ronza, a provvedere al pagamento delle ferie, anche a seguito del caso analogo di un altro ex Dirigente comunale, andato in pensione negli stessi anni, che aveva ottenuto una sentenza favorevole. Ma ogni tentativo di dialogo bonario si è infranto negli anni con il muro di silenzi e inerzie



ANTONIO DE CHIARA

del municipio aversano, costringendo il dottore de Chiara a trascinare, nel 2017, l'ente in tribunale per ottenere il dovuto.

All'epoca ci fu persino chi tentò di imbastire una speculazione politica sulla vicenda, quando qualche Assessore della Giunta de Cristofaro, ben oliato nel gioco delle "tre carte" (o dei "tre incarichi"), per fare pressione sul primo cittadino fece circolare una serie di veline alla stampa lamentando una presunta "inopportunità" della richiesta, dal

momento che il figlio dell'ex dirigente ricopriva in quel momento l'incarico di portavoce del Sindaco. Dopo due pronunce dei giudici, la sentenza definitiva è stata emessa dalla Corte di Appello di Napoli a febbraio ed ha riconosciuto a favore del dirigente Antonio de Chiara 42.400 euro, compresi gli interessi, una cifra che il Consiglio Comunale ha riconosciuto come debito fuori bilancio lo scorso 26 giugno.

Dopo oltre tre mesi dal formale impegno da parte del civico consenso a provvedere entro il 31 luglio, nulla ancora è stato fatto per procedere al pagamento di quanto dovuto. Nella convulsa e tentennante estate vissuta dall'Amministrazione Golia, con gli uffici boccheggianti tra la mancanza di personale e l'ardua impresa di far quadrare il bilancio, nessuno, evidentemente, ha trovato il tempo di compiere il proprio dovere e provvedere a garantire i diritti riconosciuti ad un cittadino che proprio a quegli uffici comunali ha dedicato la propria vita, rimediando a errori passati nel nome della correttezza e trasparenza della pubblica amministrazione. Anche nelle vicende apparentemente più semplici e lineari il Comune di Aversa riesce a distinguersi per inefficienza e sciatteria amministrativa, le cui conseguenze non potranno che essere una ulteriore batosta sui conti pubblici alimentati dalle tasse dei cittadini.



Lo spazio dei
LETTORI

Nella splendida cornice del Castello Giusso di Vico Equense, circondati dall'affetto dei numerosi amici si sono uniti in matrimonio gli sposi dott. Longobardi Tommaso e dott.ssa Cirrone Alessandra.

Giungano agli sposi ed ai genitori Anna e Giuseppe Longobardi nonché Stefania e Pippo Cirrone gli auguri da parte della Redazione.



ALIMENTARI
SURGELATI
 PESCE FRESCO
 ORTOFRUTTA
 SALUMERIA
 MACELLERIA
 GASTRONOMIA
 PIZZERIA
 IGIENE CASA
 CASALINGHI
 IGIENE PERSONA
 PEET FOOD

ORARI DI APERTURA

Invernale LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 15,30-20,00

Estivo LUN.-SAB.

8,00-13,30 - 16,00-20,30

DOMENICA 8,00-13,00 tutto l'anno

Linea Blu

SUPERSTORE



BUONI PASTO



www.lineablusuperstore.it

Via Della Libertà, 222 - Aversa (Ce)

SEGUITECI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL



Linea blu superstore

lineablu_super_store




Linea Blu SUPERSTORE

È il condimento fresco e vivace che arricchisce ogni tipo di piatto, grazie alla presenza dell'aroma alle erbe mediterranee.

Ideale sia per l'utilizzo a crudo su insalate, verdure e pietanze di pesce sia per tutti gli usi in cottura, come per la preparazione di zuppe e sughi.

CON OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA ARRICCHITO DI VITAMINA D

4.99



STAR Brodo

COME FATTO IN CASA

100% NATURALE

BOOM!

1.35

LE OFFERTE BOMBA!



MAASDAM

5.90 /kg

Linea Blu SUPERSTORE



Linea Blu SUPERSTORE

Nuova panatura: più GUSTO e TANTO PESCE!

BASTONCINI DI FILETTI DI MERLUZZO

15 min / 8 min

RISPETTARE

TUTTO DA PESCA SOSTENIBILE

100% naturale

FROSTA

5.99 /kg

AL BANCO SURGELATI SFUSI

Maggioranza e opposizione scontro verso le elezioni

Alfonso Oliva: “Oggi Aversa è in condizioni deprecabili, pietose, mai vista così”
Pasquale Fiorenzano: “Oliva ha amministrato per tanti anni. Cosa ha fatto?”

► Nicola Rosselli

E' polemica a 360 gradi ad Aversa dove, oramai, sono tutti in campagna elettorale in vista della scadenza della primavera prossima quando gli aversani saranno chiamati ad eleggere il successore del sindaco Alfonso Golia e il nuovo Consiglio comunale. A tenere banco sono soprattutto i risultati conseguiti in questa consiliatura con le ovvie promozioni o bocciature a seconda di chi parla.

Ad accendere la miccia il leader dell'opposizione e candidato a sindaco in pectore per il centrodestra Alfonso Oliva, il consigliere comunale e commissario cittadino di Fdi: “Noto con piacere che il nostro caro Sindaco, che in quattro anni si è chiuso nelle sue stanze, gira per la città con una sedia rossa. Obiettivo del tour raccontare agli aversani il (non) lavoro svolto in questi anni. Quello della gestione dei parchi pubblici oggi completamente abbandonati? Quello delle isole ecologiche interrante che hanno ridotto la nostra cara Aversa ad un immondezzaio? Quello che ha portato alla chiusura del mercato ortofrutticolo? Dell'aumento della Tari? E della assenza della sicurezza?”. “Potrei continuare - conclude Oliva - all'infinito, ma, sinceramente, questa narrazione distorta della realtà fa tristemente sorridere. Aversa è sempre stata una città, malgrado le sue difficoltà, meravigliosa. Oggi è in condizioni deprecabili, pietose, mai vista così. Sfido chiunque a dire il contrario. Per questo ritengo sia necessario lavorare tutti assieme e nella stessa direzione, forze civiche e partiti di centrodestra, affinché Aversa torni a rialzare la testa. Uniti si vince”.

A rispondergli scende in campo il vice-sindaco Marco Villano: “Il consigliere



PASQUALE FIORENZANO

Oliva farebbe bene a tacere oppure potrebbe accettare l'ennesimo l'invito a confrontarsi pubblicamente. Fa bene il Sindaco a spiegare il lavoro che i singoli Assessori e la Giunta hanno portato avanti in questi anni, bisogna provare a ristabilire la verità rispetto a chi sempre prova a modificarla. Noi stiamo operando in modo diligente e provando a sopperire ai tant'è errori storici. Quest'anno avremo un piano assunzionale, cosa possibile grazie al lavoro fatto da noi e non fatto da altri, risolveremo

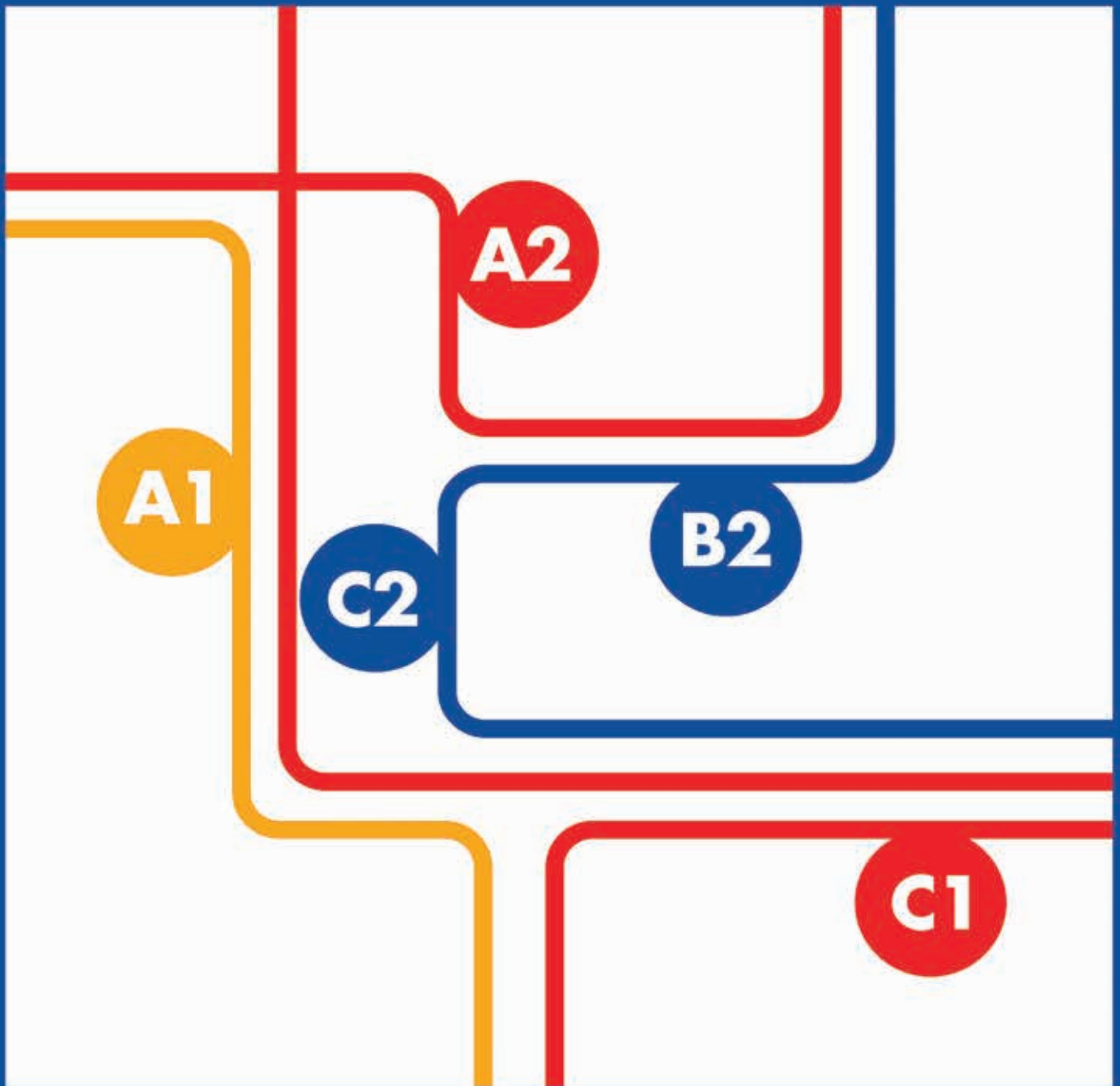


ALFONSO OLIVA

questioni aperte da anni come piazza Marconi e Casa del fascio”. “Come dice Oliva - conclude Villano - potrei continuare ancora per molto. Sarebbe interessante sapere cosa ha risolto lui in tanti anni di amministrazione cosa ha fatto lui di concreto di visibile, di tangibile. A questa domanda saremo

curiosi di avere risposta su un palco in piazza. Parleremo della delibera di Giunta che lui ha votato sulle strisce blu o del fatto che con lui Assessore allo sport l'Aversa Normanna è andata a giocare a Trentola e la Volley Aversa a Giugliano. Con lui possiamo veramente parlare di tutto”.


A rincarare la dose il consigliere comunale Pasquale Fiorenzano: “Il consigliere Oliva giustamente interpreta il suo ruolo di oppositore, dimenticando di aver amministrato questa città per un decennio e che tante cose di cui parlano trovano origine proprio nella inconsistenza delle amministrazioni di cui ha fatto parte. Posso capire anche la critica all'iniziativa del Sindaco, comprendo che nelle esperienze precedenti hanno avuto poco da raccontare se non nulla direi. Fa bene ad invitare il centrodestra all'unità, l'Unione degli attori di sempre che hanno portato alla sfiducia di due amministrazioni in 5 anni non può che rappresentare il disegno peggiore per i cittadini. Speriamo di poter usufruire di questo vantaggio. Ma ne dubito fortemente”.



**what will be
your next stop?**



corsi pomeridiani di inglese

Lusciano - uscita Aversa sud - 081 1981 4605  

Puc, prodotte le ultime linee strategiche

Ora i redattori del Piano dovranno produrre la bozza che va, prima in Giunta e, poi, in Consiglio comunale. I capisaldi: consumo di suolo zero e perequazione

► Nicola Rosselli

Arriva in Giunta ad Aversa la bozza di delibera per procedere ad un nuovo passaggio nella redazione del Puc. L'assessore all'Urbanistica, il vicesindaco Marco Villano, ha consegnato al sindaco Alfonso Golia l'atto da inserire all'ordine del giorno di una delle prossime sedute dell'esecutivo. "Tutti gli atti propedeutici, soprattutto di istruttoria, - ha dichiarato Villano - sono stati fatti e consegnati al gruppo di redattori. I tempi per adozione in Giunta e approvazione in Consiglio comunale sono in mano alla politica. Sono state prodotte le ultime linee strategiche da consegnare ai redattori, ora questi ultimi dovranno produrre la bozza che va in Giunta e poi in Consiglio. Insomma, non dipende che da noi".

"Al momento, - continua l'esponente Dem - noi diamo un indirizzo, ma la versione finale potrà essere chiara solo dopo che ci sarà la bozza". Tra i capisaldi dello strumento urbanistico in itinere il principio di consumo di suolo zero (che secondo le opposizioni viene tradito già prima della redazione del Puc e portano ad esempio la concessione di realizzare laboratori e aule da parte dell'università "Vanvitelli" in via della Repubblica) e quello delle perequazioni per quei proprietari che si sono visti penalizzare nella valorizzazione dei propri suoli nelle zone G ed F, questo in forza di una sentenza del Consiglio di Stato.

Risposte nel Puc sono attese dagli aversani soprattutto per quanto riguarda tre importanti situazioni: la ex Texas Instruments, l'ippodromo Cirigliano e il complesso dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria Maddalena, tre strutture non comunali, le prime due di privati, la terza dell'Asl e, quindi, della



ANCHE PER L'IPPODROMO "CIRIGLIANO" E' ATTESA UNA RISPOSTA DAL PUC

Regione. Per la ex Texas, il numero due della giunta Golia precisa: "Quello che vuole fare Marco Villano conta ben poco. Fermo restando la salvaguardia del manufatto presente perché fa parte della storia della città, l'utilizzo deve essere multiuso, contemplare il soddisfo delle diverse esigenze, ma sempre in ambito perequativo. Insomma, si deve fare in modo di sposare l'interesse pubblico con quello privato".

"Stesso discorso - ha continuato Villano - vale per l'ippodromo Cirigliano. In questo caso, lo ribadisco per smorsare sul nascere le voci che parlano di edilizia residenziale in quell'area, la destinazione urbanistica non potrà essere diversa da quella attuale, ossia sportiva".

Un discorso più complesso quello che riguarda la Maddalena, in mano pubblica e presente su tre Comuni (Aversa,

Lusciano e Trentola Ducenta). "Siamo di fronte, ha dichiarato l'Assessore - ad una vicenda più complessa. So per certo che l'Asl ha presentato al Comune gli atti per la riqualificazione di due padiglioni, il Verga e un secondo, per installarci strutture sanitarie". Quando, poi, gli viene chiesto cosa ci farebbe Villano, risponde: "Su quell'area auspico una interlocuzione tra Governo, Regione e Comuni per la creazione di un polo di eccellenza per ricerca e cura oncologica. Se è vero che siamo la terra dei fuochi credo che questa scelta sia obbligata. Ma questo è quello che penso io". In chiusura, Villano ipotizza l'adozione di "un vero piano di recupero del centro storico cittadino. Fermo restando la necessità della sua tutela, bisogna consentire gli investimenti da parte dei privati per un solido recupero di questo nostro grande patrimonio".

lettere dall'ITALIA®

un marchio esclusivo di MD



SCOPRI QUI
TUTTE LE OFFERTE



Un viaggio ad ogni assaggio!



Buona Spesa, Italia!

SALE LA PROTESTA DEI RESIDENTI PER LA MEDIOCRITÀ DEL SERVIZIO

Al parco Coppola, l'igiene urbana non va!

► Giuseppe Lettieri

Residenti del Parco Coppola esasperati. Soprattutto per quanto riguarda l'igiene urbana. E chi scrive ne è testimone diretto, e quotidianamente viene avvicinato da cittadini che lamentano il degrado del quartiere. “Negli ultimi anni ci sentiamo sempre più abbandonati - dichiara uno storico commerciante della zona - e la situazione sta diventando sempre più esasperata. Marciapiedi che non hanno manutenzione da trent'anni a questa parte. Strisce blu ad ogni angolo, che se nel fine settimana servono sicuramente a limitare la sosta selvaggia dei tanti automobilisti provenienti da fuori città, che vedono ormai nel Parco Coppola una mera area di parcheggio per poi raggiungere la Ztl a piedi, durante la settimana invece servono soltanto ad allontanare i clienti sempre più propensi a fare un paio di chilometri e recarsi nei centri commerciali, dove il parcheggio è gratuito oppure se a pagamento non supera i cinquanta centesimi per tutto il tempo che si vuole restare. Ma non parliamo poi dello spazzamento, che avviene molto di rado e in maniera e di quei pochi cestini gettacarte, davvero insufficienti, che nel fine settimana straripano di rifiuti. Va detto ad onore del vero che ci sono poi pure gli incivili che in quei cestini ci depositano sacchetti d'immondizia e non solo le carte e i piccoli rifiuti”.

L'inciviltà sicuramente contribuisce a rendere il tutto ancora peggio di quello che potrebbe essere, ma di sicuro non assolve la ditta a cui è affidato il servizio di igiene urbana, che ha diverse inadempienze anche nel confronto del capitolato, in quanto da anni attendiamo il ripristino delle Isole Ecologiche, da quando con il passaggio tra Senesi e Tekra, l'attuale gestore, furono chiuse le due isole di via Perugia e Cappuccini. E a proposito di Isole, però quelle inter-



ISOLE INTERRATE: QUESTO E' IL RISULTATO

Sugeriamo di trasformare queste isole interraste solo per la raccolta di plastica, vetro e carta, magari assegnando delle premialità, lasciando i vecchi contenitori per l'indifferenziata e l'organico

rate, di cui abbiamo parlato già diverse volte, sembrano davvero un grande flop, come ci dice Franco, residente di piazza Bernini. “Al Parco Coppola, se non erro ce ne sono tre, una a via Caravaggio (la strada dei patronati per far comprender meglio al lettore), una nel piazzale Vanvitelli, che altro non è che una aiuola non curata, infine un'altra, collocata nei pressi del grattacielo a pochi metri dalla farmacia. Tre isole interraste del tutto insufficienti per l'elevato numero di residenti. Forse chi ha deciso di avviare questo sistema di raccolta ignora

l'assetto urbanistico del parco Coppola dove ci sono palazzi oltre gli otto piani abitati da tantissime famiglie. Di conseguenza, sin dall'avvio di questo servizio le Isole interraste si sono rilevate insufficienti ad accogliere i rifiuti prodotti, e quindi si riempiono subito e i cittadini poi depositano i sacchetti fuori, nei pressi di questi raccoglitori, creando tre discariche a cielo aperto. Senza dimenticare il cattivo odore. Domenica scorsa, in quei paraggi c'era davvero un odore nauseabondo. Aspettiamo quindi risposte ed azioni concrete da parte dell'Amministrazione, anche a fronte del fatto che negli ultimi quattro anni la tassa sui rifiuti e praticamente raddoppiata, e quindi paghiamo una delle Tari più alte d'Italia, mentre il servizio è notevolmente peggiorato”. Noi da queste colonne ci sentiamo di dare un suggerimento all'Amministrazione. Trasformare queste isole interraste solo per la raccolta di plastica, vetro e carta, magari assegnando anche delle premialità, lasciando i vecchi contenitori per l'indifferenziata e l'organico. Così si potrebbe aumentare anche la percentuale di raccolta differenziata, che oggi ci vede tra i peggiori Comuni campani per le quote di raccolta.

COSTRUIAMO IDEE - DAL 1987



GRUPPO SPEZZAFERRI

▮ costruzioni civili e industriali

▮ restauri

▮ ristrutturazione di interni ed esterni



DA OLTRE TRENT'ANNI
COSTRUIAMO IMMOBILI
DI QUALITA', PONENDOCI
COME OBIETTIVO PRINCIPALE
IL BENESSERE DELLE PERSONE,
SEMPRE NEL RISPETTO
DEI PRINCIPI
DELLA SOSTENIBILITA'
E DELLA RIDUZIONE
DEGLI IMPATTI
NEGATIVI SULL'AMBIENTE

SPEZZAFERRI LAVORI GENERALI SRL

BILLBROS COSTRUZIONI S.R.L.

G. & G. SPEZZAFERRI IMMOBILIARE SRL

KARAMA SRL

Aversa, via Presidio - Tel. 081 811 31 53
(Galleria commerciale Palazzo Sant'Anna)
www.gruppospezzaferri.it - info@gruppospezzaferri.it



Nuovo Codice della Strada, ma senza forze dell'ordine chi lo farà rispettare?

Il diciotto settembre scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato l'ennesimo decreto-legge, stavolta per la promulgazione del nuovo Codice della Strada, finalizzato all'inasprimento delle sanzioni per tutte quelle condotte che, negli ultimi anni, hanno portato ad una crescita esponenziale dei sinistri stradali. Scatta il ritiro della patente da quindici giorni a due mesi e una sanzione fino a 1.697 euro, che, in caso di recidiva, può arrivare fino a 2.588 euro, con sospensione della patente fino a tre mesi oltre alla decurtazione da otto a dieci punti, per chi viene sorpreso alla guida mentre usa il telefono cellulare. Sanzioni ancor più gravi per chi, causando un incidente, fuga e/o non presta soccorso alle vittime.

Sanzioni inasprite, inoltre, per chi supera i limiti di velocità in città: fino a 1.084 euro, con sospensione della patente da 15 a 30 giorni per chi li infrange per più di due volte in un anno.

I recidivi, trovati con un tasso alcolemico tra 0,5 e 1,5, dovranno procedere al rinnovo della patente con una nuova visita medica, con l'obbligo di installazione, a proprie spese, dell'Alcolock, ovvero un sistema automatico di blocco di accensione della vettura nel caso in cui il tasso alcolemico sia superiore a zero. Tra le norme introdotte, di grande impatto quella "revoca a vita" della patente per chi, per più di una volta, si mette alla guida in stato di alterazione psicofisica determinata dall'uso di alcol o sostanze stupefacenti e per chi commette reati di particolare gravità. Nuove disposizioni anche per la definizione delle ZTL, delle norme di sicurezza relative ai passaggi a livello ferroviari e delle omologazioni antituffa per gli autovelox. Previste, inoltre, sanzioni più



AD AVERSA I VIGILI URBANI SONO SEMPRE DI MENO

Tra le norme introdotte, di grande impatto quella "revoca a vita" della patente per chi, per più di una volta, si mette alla guida in stato di alterazione psicofisica determinata dall'uso di alcol o sostanze stupefacenti

severe per la sosta in aree non consentite. Diventano obbligatori targa, casco e assicurazione RC per chi possiede e guida un monopattino, con sanzioni dai 100 ai 400 euro, così come diventano obbligatori luci, stop e frecce anteriori e posteriori, la cui mancanza comporta sanzioni dai 200 agli 800 euro. Infine, impossibilità di conseguire la patente fino al compimento del ventiquattresimo anno di età per i minorenni trovati alla guida ubriachi o drogati. Premialità, invece, sottoforma di crediti di

due punti alla patente, per gli studenti che seguiranno corsi extracurricolari di sicurezza stradale. Grande assente la voce relativa all'implementazione dell'organico delle forze dell'ordine, deputate al rispetto della nuova normativa, come, di fatto, previsto per il "decreto Caivano". Prima tra tutte la Polizia Municipale, che, in parecchie realtà amministrative locali come la nostra, soffre di una carenza atavica di organico. Il grande rischio è che il decreto legge resti lettera morta per la impossibilità pratica di perseguire i trasgressori.

In passato i Sindaci dell'agro aversano esposero all'allora ministro dell'Interno Lamorgese la necessità che lo Stato si facesse in parte carico delle risorse finanziarie necessarie per incrementare il corpo della polizia Municipale. In più di un'occasione gli stessi Sindaci hanno denunciato apertamente di non avere un numero sufficiente di uomini appartenenti alle forze dell'ordine nemmeno per elevare "un verbale contravvenzionale", "in primis" il Sindaco di Casal di Principe, per finire al nostro primo cittadino che in una "diretta Instagram", compulsato sul punto da un suo fedele elettore, ha ammesso la difficoltà di attuare le nuove disposizioni in tema di sicurezza stradale a causa dell'esiguità di uomini in forza al comando dei VV.UU., allo stato, addirittura orfano del suo Comandante. Per la serie "non abbiamo forze dell'ordine adeguate, (perciò) autodisciplinatevi!", una forma piuttosto singolare di democrazia quella in cui chi ti rappresenta, in quanto legittimamente eletto, si autosospinge dalle responsabilità collegate all'attività amministrativa a seconda della più o meno agevole realizzabilità.



DI GRAZIA

DENTISTI ASSOCIATI

**DENTI
IN UN GIORNO**
Impianti al titanio
**CERTIFICATI
E GARANTITI!**

Nello Studio Associato Medico Dentistico di Grazia è possibile effettuare diversi trattamenti odontoiatrici in un unico Centro e visite di prevenzione con controllo completo e analisi radiologica, se necessaria

VISITA DI PREVENZIONE

Controllo completo del cavo orale.
Analisi radiografica in sede.
Diagnosi completa personalizzata.

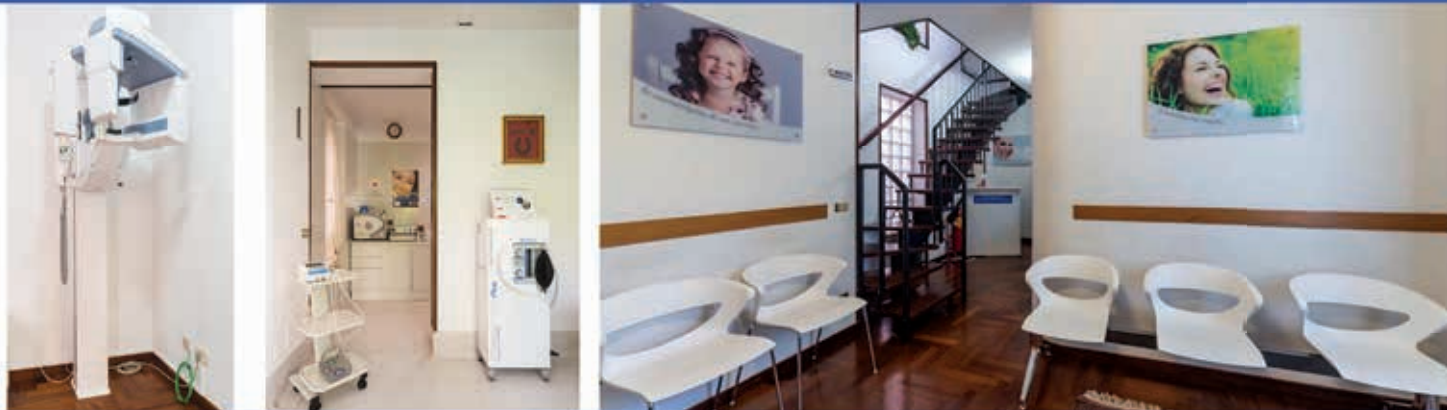
I NOSTRI SERVIZI SPECIALISTICI

Cura laser della parodontite.
Ortodonzia per bambini ed adulti.
Odontoiatria pediatrica.
Implantologia in un giorno.
Estetica dentale.



dott. Dario Di Grazia e dott. Renato Di Grazia

23



**prima visita
senza impegno e
radiografia in sede**

CONVENZIONATI CON TUTTI I FONDI ASSICURATIVI

Accettiamo diverse modalità di pagamento:
contanti, carta di credito, bancomat, assegno, bonifico,
Appago, finanziamenti su misura*

**salvo autorizzazione della finanziaria. Per informazioni circa le condizioni di finanziamento e i documenti informativi rivolgersi presso il Centro.*

Autorizzazione sanitaria n0352

Responsabili sanitari:

Dr. Dario di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 466
Dr. Renato di Grazia albo Odontoiatri Caserta n. 043

Aversa, via Vittorio Emanuele, 95 - Tel: 081.5037833 - 327.7832437
www.digraziadentisti.it - studioassistenti@gmail.com

FRANCO di cerimonie

di Franco Terracciano

NAZARIO DI CICCIO DA 24 ANNI SENZA PACE

L'ortopedico aversano Nazario Di Cicco da 24 anni vive all'interno di una bolla esistenziale e lavorativa davvero unica. Nel 2000 scrive un lettera-denuncia al "Corriere del Mezzogiorno" sulle morti evitabili, sui disservizi sanitari del "Moscati" di Aversa, dove è Dirigente medico della Divisione di Ortopedia e Traumatologia. Da quella pubblicazione inizia una lunga tenzone con la Direzione Generale del suo ospedale, che lo sottopone a visita psichiatrica in cui viene dichiarato affetto da "mobbing syndrom".

Di Cicco, così, non può entrare più in una sala operatoria e si affida alle carte bollate, con una più che ventennale battaglia in tribunale, con licenziamenti, sentenze di reintegro sul posto di lavoro, risarcimenti economici. Il suo caso è stato anche sotto ai riflettori dei media nazionali, ma sarebbe opportuno, da parte di chi ha la competenza per farlo, di sciogliere finalmente tutti i dubbi sul caso Di Cicco.

E' vero o non è vero che è stato licenziato ingiustamente? E' vero o non è vero che poteva essere riassunto un anno fa, quando venne fuori la necessità, da parte della nostra Asl, di assumere cinque ortopedici per assicurare i livelli essenziali di assistenza? E' vero o non è vero che, attualmente, il dottor Di Cicco è senza stipendio e senza pensione?

Vogliamo lasciare adesso la parola al dottor Di Cicco, che, alla fine del gennaio dell'anno 2000, inviò una seconda amara lettera al Corriere del Mezzogiorno, dal titolo "Quel silenzio omertoso dopo la mia lettera-denuncia sul degrado dell'ospedale di Aversa".

"Lo scopo della mia lettera di un mese fa - scrisse Nazario Di Cicco - era di innescare una riflessione intorno all'ospedale ed alla città di Aversa. Il problema non è la mia singola situazione o il fatto che io possa o debba vivere nella città e lavorare nell'ospedale di Aversa. Interessante era constatare se, quanto fatto dagli organi di stampa,



NAZARIO DI CICCIO

Dopo la sua denuncia sulle morti evitabili al «Moscati», ha trascorso una vita nei tribunali. L'ortopedico aversano da 24 anni vive all'interno di una bolla esistenziale e lavorativa davvero unica

corrispondesse alla situazione, al modo reale di considerare Aversa. A distanza di un mese, nonostante la pubblicazione dell'articolo, con un titolo forte in prima pagina sul Corriere, ho registrato: pochi attestati di stima, da parte di amici fidati, ed uno di coraggio, da parte di una collega; una telefonata di apprezzamento e solidarietà, da parte di una signora di Napoli, che non conoscevo, ma ringrazio, silenzio dei politici. D'altronde era preventivabile. Comunque, sono sicuro che di sanità ne parleranno presto: ad una delle conferenze-cene offerte in occasione della

imminente campagna elettorale. La mia lettera ha dato molto fastidio (me ne scuso) nelle sfere dirigenziali dell'Asl Ce2; anche perché mi sono permesso di scrivere che ho fatto operare miei congiunti e me presso strutture sanitarie differenti dall'ospedale di Aversa. Mi sono macchiato, anche, di aver scritto quello che regolarmente fa ogni buon aversano, che può. A tal proposito, non ricordo parlamentari e/o amministratori che si siano fatti operare nell'ospedale di Aversa, salvo raccomandare gli altri che sono stati lì ricoverati".

Le denunce dell'ortopedico Nazario Di Cicco hanno prodotto solo la sua emarginazione dall'ospedale di Aversa. Dopo 24 anni, dunque un quarto di secolo, da quelle denunce, chi aveva ragione? Basti guardare le condizioni attuali dell'ospedale di Aversa per dire "Di Cicco lo aveva detto!". Le morti evitabili sono continuate e, forse, anche aumentate, nel silenzio assordante della politica (a tutti i livelli), che non può, però, fare a meno di constatare che il nosocomio di Aversa oggi in una classifica degli ospedali campani occupa certamente uno degli ultimi posti, se non l'ultimo.



Biochimica Clinica
Ematologia
Coagulazione
Microbiologia
Genetica
Biologia Molecolare
Marcatori Tumorali ed Epatici

Dosaggi Ormonali
Fertilità
Allergologia
Intolleranze Alimentari
Monitoraggio Farmaci
Monitoraggio Diabete
Medicina del Lavoro



SI EFFETTUANO TEST MOLECOLARI COVID-19
CON PRENOTAZIONE SU WHATSAPP AL 350 0151363

VISITA IL NOSTRO SITO CENTROCORCIONE.IT
PER CONOSCERE OFFERTE E PROMOZIONI

SIAMO APERTI
LUN-VEN: 08:00 - 12:30 / 16:00 - 18:30
SABATO: 08:00 - 11:00

VIA ETTORE CORCIONI, 116 - 81031 AVERSA CE



+39 081 890 1798



+39 350 015 1363

PRONTO IL COMITATO PROMOTORE DEL 30° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

“Don Peppe Diana, il Papa ci accompagna nel viaggio”

► Nicola Rosselli

Papa Francesco alle celebrazioni per il trentennale dell'efferato omicidio di don Peppe Diana avvenuto il 19 marzo 1994 nella sacrestia della Parrocchia di San Nicola a Casal di Principe, mentre si accingeva a dire messa, già con addosso gli abiti per la funzione. Papà Francesco chiamato a celebrare quella messa che Peppe, per noi scout di allora, non riuscì a celebrare. A chiederlo i componenti del comitato recentemente costituito presso la sede del sodalizio intitolato a don Peppe Diana, in via Urano a Casal di Principe, per coordinare gli eventi per l'anniversario.

Alla riunione costitutiva hanno partecipato il Vescovo della Diocesi di Aversa, monsignor Angelo Spinillo, e il Vicario Generale della Diocesi, don Franco Picone, il Sindaco di Casal di Principe, Renato Franco Natale, le associazioni AGESCI e MASCI, Libera Coordinamento Provinciale di Caserta e il Comitato don Peppe Diana, che rappresenta più di 40 associazioni, tra cooperative sociali, scuole, Università ecc.

“L'obiettivo del Comitato promotore - hanno spiegato gli organizzatori - è quello di organizzare incontri, seminari, concerti, libri, filmati, raduni, nel solco delle idee e delle azioni tracciate da don Diana. Un programma di iniziative che parla all'Italia intera della storia di don Peppe Diana che ha contribuito a ridimensionare i clan della camorra. Il sangue innocente versato, ha portato frutti di speranza, di bellezza, di libertà. Ha segnato il cambiamento che tutti speravano, contribuendo a trasformare quelle che erano conosciute come terre di camorra, in terre di don Peppe Diana”.

Un'intensa attività che comincerà con la consegna della medaglia al valor civile alla memoria ai familiari del



DON CIOTTI CONSEGNA AL PAPA LA STOLA APPARTENUTA A DON PEPPE DIANA

L'obiettivo del Comitato è quello di organizzare incontri, seminari, concerti, libri, filmati, raduni, nel solco delle idee e delle azioni tracciate dal sacerdote ucciso dalla camorra nel 1994

divulgatore della figura del sacerdote casalese, Valerio Taglione, del Comitato don Peppe Diana fino alla sua morte avvenuta l'8 maggio del 2020, e culminerà il 19 marzo prossimo, con una marcia di studenti, volontari, cittadini e istituzioni, in memoria di don Peppe e per ricordare a tutti che la morte di don Diana ha tracciato una strada da cui non si torna indietro.

“E' una strada - si legge in una nota - che è stata bagnata da tanto sangue innocente, per questo chiediamo pubbli-

camente a sua Santità, Papa Francesco, di accompagnarci lungo questo viaggio e di presenziare alla messa che quella mattina del 19 marzo 1994 don Diana non riuscì a dire”.

“Questo è il tempo - concludono gli organizzatori - di guardare oltre, di affrontare nuove sfide capaci di incidere fortemente sul tessuto sociale. Ora più che mai è tempo di risalire sui tetti per annunciare parole di nuova vita”.

Un invito che non sembra essere peregrina, soprattutto dopo che sulla tomba di don Peppe ha sostato anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Dopo un iniziale comportamento di distacco, dovuto anche alla campagna diffamatoria della camorra casalese nei confronti del parroco che la combatteva e invitava i Casalesi a fare altrettanto, la Chiesa ha dato a don Peppe Diana la dignità che gli spetta.

Tanto merito di questo ripensamento va ascritto al Vescovo di Aversa Angelo Spinillo, che sin dal giorno prima del suo ingresso ad Aversa ha avuto quel parroco come riferimento. Prima dell'ingresso ufficiale in città, infatti, mons. Angelo Spinillo andò a pregare su quella tomba nel cimitero di Casal di Principe.

Ua'... Esagggerat!



L'originale
Polacca dolcezza Aversana,
la specialità dei maestri
pasticceri del Pink House



www.lapolacca.com
commerciale@lapolacca.com

Tel.: 081 502 03 13

Cel: 349 683 1439



Pink House
LIVE YOUR PINK

www.pinkhousecafe.it
info@pinkhousecafe.it

Viale Kennedy, 94 - Aversa

Tel.: 081 503 84 47



Emma Malinconico fa ancora "Rumore"

Ad Aversa la semifinale nazionale del contest dedicato a Raffaella Carrà. Le selezioni, la serata di gala al "Cimarosa", scoperti tanti giovani talenti

► Nicola De Chiara

La seconda edizione di "Rumore Bim Festival" ha visto ancora una volta Aversa protagonista. Dal 16 al 18 settembre, da Casa Cimarosa al Teatro Cimarosa, è stato un susseguirsi di eventi, emozioni,

aversana di adozione, che ha voluto fortemente il ritorno del contest ad Aversa.

Una giuria ricca di personaggi pubblici e guest star ha scrupolosamente svolto il lavoro di selezione raggiungendo degli ottimi risultati, diversi artisti provenienti dalla nostra Campania sono

Bellaria Igea Marina e con la direzione artistica nazionale del regista televisivo Roberto Vecchi.

"Un bilancio entusiasmante che conferma il successo anche di questa semifinale aversana - afferma Emma Malinconico, unica referente del contest in Campania, Puglia e Basilicata. Questa seconda edizione ha confermato il lavoro di squadra, la volontà di scoprire giovani talenti anche nelle piccole realtà cittadine". Il Gran Gala, con lo spettacolo 'Rumore', è stato preceduto da un buffet di degustazioni presso il Salone Romano. Lo spettacolo è stato presentato da Mino Monelli, conduttore trascinante. La terza edizione del contest vedrà ad Aversa il nostro giornale come media partner della manifestazione.



28

EMMA MALINCONICO CON NAZZICONI E SEPE. A LATO LA FESTA AL TEATRO "CIMAROSA"

colpi di scena. Se l'obiettivo principale del contest nazionale, dedicato a Raffaella Carrà (la finale si tiene oggi nella sua Bellaria Igea Marina), è quello di offrire una vetrina ai tanti giovani che credono nelle loro passioni, nel loro talento, che mirano a farsi conoscere nel vasto panorama artistico italiano e non solo, la tre giorni aversana lo ha sicuramente centrato. Musica canto, ballo, recitazione e arti varie: partecipanti provenienti da diverse regioni d'Italia si sono esibiti ad Aversa, dove è andata in scena la semifinale nazionale, che permetterà ai diversi vincitori di accedere alla finalissima in terra romagnola. Grande lo sforzo organizzativo che ha visto impegnata la produzione nazionale con tutto lo staff della Service Kreativ dell'arch. Emma Malinconico,

stati selezionati per le varie discipline sotto la direzione artistica del Maestro Carlo Morelli, Direttore Artistico del contest in Campania, Puglia e Basilicata. Ospiti d'eccezione il conosciuto e apprezzato attore tv Arturo Sepe, Rossella Erra, componente della giuria popolare del programma 'Ballando con le stelle' e opinionista tv, e il Managing director Msc Crociere, Leonardo Massa, hanno contribuito al grande successo della serata spettacolo "Runore" con la fattiva partecipazione dei più bravi concorrenti che si sono esibiti sul prestigioso palco del teatro Cimarosa il 17 settembre. Patron e ideatore di Rumore BIM Festival, Nazzareno Nazziconi di Anteros Produzioni, in collaborazione con la Fondazione Verdeblu, con il patrocinio della città d'origine di Raffaella Carrà,



Dott.ssa OLGA DIANA

Per appuntamenti 392 339 18 79

**Specialista in Malattie dell'Apparato Respiratorio
e Disturbi del Sonno**

**Dirigente Medico presso l'ospedale
"Santa Maria della Pietà" di Casoria**



MOVIDA E ORDINE PUBBLICO. OLIVA PROPONE GLI “STREET TUTOR”

Angelo Candia: “Ricorriamo alla vigilanza privata”

► Livia Fattore

La soluzione per assicurare una movida tranquilla è rappresentata dallo street tutor. La proposta viene avanzata da Raffaele Oliva, rappresentante cittadino di Confcommercio e portavoce del Condominio del Seggio, la strada della movida per antonomasia. “Quasi quotidianamente - ha dichiarato l'imprenditore e avvocato aversano - leggiamo di violenze soprattutto a causa di baby gang che creano allarme tra i più giovani. Parliamoci chiaro, è un fenomeno negativo che accade da decenni tra i giovanissimi ma l'assurdità sta nel fatto che nel 2023 solo pochi Comuni d'Italia hanno cercato di rimediare concretamente a questa piaga sociale”. Subito dopo Oliva riprende: “La soluzione: gli street tutor. Impiegati già in Comuni di forte movida come Bologna, gli street tutor contribuiscono alla prevenzione dei rischi, alla mediazione dei conflitti nello spazio pubblico adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi e cooperano con le polizie locali e nazionali in relazione alle rispettive competenze”.

Entrando ancora più nello specifico, Oliva chiarisce: “Ovviamente si tratta di una figura professionale (dunque di persone preparate ad hoc) richiesta dal Comune in collaborazione con la propria regione”.

Scettico Angelo Candia, rappresentante di Commercio Vivo Aversa Centro: “Un'ottima iniziativa questa dei tutor ma, dovendo essere realisti e la situazione ce lo impone, poco attuabile data l'atavica mancanza di risorse delle nostre casse comunali. Una situazione sicuramente più veloce e che possa subito sortire effetti positivi ed arginare determinati fenomeni potrebbe essere il ricorso ad una vigilanza privata che pattugli le zone del centro e della movida nei giorni di maggior affluenza. Una spesa che, ripartita tra le centinaia



FA DISCUTERE LA PROPOSTA DEL PORTAVOCE DEL “CONDOMINIO DEL SEGGIO”

di attività di somministrazione presenti al centro, diventa davvero irrisoria. Proposta già avanzata alla precedente e alla nuova Amministrazione, ma che non ha mai avuto seguito”. “Arginare si le conseguenze, - ha continuato - ma prevenire anche le cause. Una di queste l'alcol, bisogna chiudere senza mezzi termini e denunciare chi lo somministra ai minorenni. Con lo stop alle licenze di somministrazione in buona parte della città di Napoli, Aversa non deve farsi trovare impreparata e seguire gli stessi passi, altrimenti ci ritroveremo sempre più locali, con una movida che cresce giorno dopo giorno e sempre meno uomini per un sufficiente controllo della situazione”. A favore, dall'opposizione Gianluca Golia: “Il controllo del territorio, a tutti i livelli e ad opera di tutte quelle figure utili a prevenire eventi spiacevoli, resta la soluzione principe rispetto alla escalation di violenza che si sta verificando in città. La figura di

street tutor potrebbe essere una soluzione, assieme ad altre azioni mirate, per prevenire atti violenti ai danni di ragazzini indifesi e non criminali! Tutte le strade devono essere percorse affinché si raggiunga un serio risultato, facendo sì che queste orde di ragazzini violenti vengano isolate prima e smantellate poi, donando nuovamente la serenità a chi vuole vivere la città senza ansia”.

Per Federica Turco: “Il problema sicurezza è reale ed ha assunto purtroppo una portata nazionale. Ogni giorno assistiamo a notizie di violenze e baby gang, soprattutto nei contesti della movida. Noi stiamo cercando di fare tutto il possibile. Mercoledì il sindaco sarà al Comitato di sicurezza pubblica, in Prefettura, e continuerà a chiedere aiuto per ottenere esercito e controllo del territorio. Abbiamo ottenuto un finanziamento per installazione di nuove telecamere per 250mila euro, che installeremo in gran parte della città”.



EST. MMXXII

santé

SEMINARI ALCOLICI

APERTO
TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 18,00



AVERSA

PIAZZA NORMMANNA 1 (DI FRONTE AL SEMINARIO VESCOVILE)

+39 328 05 86 627

La Vetrina di



CENTRO MEDICO

H. BERGER S.R.L.

Direttore: dott. PAOLO MENDITTO
Accreditato con il S.S.N. - Regione Campania

NEUROLOGIA NEUROFISIOLOGIA PSICHIATRIA PSICOLOGIA

Via Vito Di Jasi, 16 - AVERSA (Ce) - Tel. 081.815.40.80 - 081.633.31.90
www.centromedicoberger.it info@centromedicoberger.it

**VISITA NEUROLOGICA COLLOQUIO PSICHIATRICO
VISITA NEUROPSICHIATRICA COLLOQUIO PSICOLOGICO
EEG EMG ENG (Esami Encefalo - Muscoli - Nervi)
PSICOTERAPIE (Individuali - familiari - di gruppo - di coppia)**




Lavanderia
Soft Wash

**La cura perfetta
per i tuoi tessuti**

Tutti i tipi di lavaggio
Tappeti
Pellicce
Capi in pelle
Abiti per cerimonie
Tintura pantaloni e maglie
...e tante altre cose!

**CONSEGNA
ANCHE
IN GIORNATA**

Via Publio Virgilio Marone, 6 - Aversa
Tel. 081.811.27.41



palmierifabio
progettista di idee



**Graphic /
Web Designer**

C'è una strana forma di caos nelle persone che generalmente tendono ad arricchire con ogni cosa un loro pensiero per così dire creativo, io cerco di essere il mediatore di quel pensiero e di trasformare tutto quel caos in un qualcosa di semplice ed essenziale come il gioco di un bambino.

www.palmierifabio.com

PALMS
Natural Spirits



ARR
DISTILLATO
PURE PA
40%

NERO SUBBIANCO



VIA VITO DI JASI 43 AVERSA
FACEBOOK.COM/MAISTOTRAVEL



VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE IDEE DI VIAGGIO PER LA STAGIONE PIÙ MAGICA DELL'ANNO

081 1966 3757 MAISTOTRAVEL.IT INFO@MAISTOTRAVEL.IT



La Fonte Del Dolce

La torta polacca
più buona di Aversa



Vieni ad assaggiare i
nostri magnifici aperitivi.

LA FONTE DEL DOLCE LAFONTE_DELDOLCE
VIA DELL'OLMO, 32 - AVERSA (CE) / TEL. 081 812 9427

IL VIZIETTO



Siamo anche all'interno della stazione di Aversa
Edicola - tabacchi - biglietteria ...e tanto altro!

QUESTO SPAZIO E' PER LA TUA AZIENDA
TELEFONA AL 388.19.87.510
PER AVERLO A SOLI 37,50 € A USCITA



LO SPILLO

di Geppino De Angelis

Per Berlusconi l'odio politico post mortem

Premesso che, pur essendo ideologicamente e coerentemente da sempre di centro destra (per la verità, più destra che centro), non siamo forzisti, ci sia consentito di fare qualche semplice considerazione, cominciando da quella relativa al fatto che il sinistro odio politico anti Berlusconi (nella foto) non si ferma nemmeno dopo la morte dell'avversario. Non bisogna, a tal uopo, dimenticare le frasi dette da molte persone dopo evento (dalla critica al funerale di Stato al silenzio assordante di parlamentari pentastellati durante l'omaggio reso al defunto presidente Berlusconi al Senato, con eccellenti ricordi di Renzi e dell'ex premier Monti, che certamente non sono di centrodestra, oltre ai ricordi di La

Russa e di altri senatori, che tra l'altro hanno messo in luce il fatto che Berlusconi è stato sempre uomo di pace, al contrario dei suoi avversari, mai da lui considerati nemici. A prescindere, comunque, dal comportamento dei seguaci di Conte e del

comico Grillo, non si può nemmeno ignorare che, da parte dei soliti anonimi, sulle mura di varie città

sono state scritte frasi offensive contro la memoria dell'estinto mentre, nel quartiere isola a Milano, è stato vandalizzato il murales al presidente Berlusconi. Ancora più esecrabile quello che si è verificato, nel giorno del funerale, a Bologna dove i responsabili del centro sociale Labas (uno degli spazi più radicali e di estrema sinistra della città) hanno organizzato il "B. State funeral party" per festeggiare la scomparsa del Cavaliere, che ha suscitato polemiche proteste del centrodestra, che ha chiesto al Sindaco di revocare la concessione dell'immobile di proprietà del Comune. Chiudiamo questo "spillo" con un'ultima considerazione. Siamo del parere che mentre Berlusconi, nel bene e nel male, resterà nella storia di questa nostra Italia, per quanti gli sono stati nemici è molto difficile che, di qui a pochi anni, qualcuno si ricorderà di loro..., come avviene tra giganti e... nanerottoli.



34

Movida, street tutor? E i genitori dove sono?

Un problema quello della movida che si vorrebbe risolvere con gli "Street Tutor" ovvero professionisti utilizzati per la mediazione dei conflitti. Una soluzione che sarebbe condivisa da parte dei nostri concittadini, in quanto gli "Street Tutor, adottati in altre città per far fronte al problema, sarebbero persone preparate, incaricate dal Comune in collaborazione con la Regione; persone che, probabilmente, dovrebbero essere retribuite, ma con quali soldi, considerata l'anemia della casse comunali? A prescindere da qualsiasi altra considerazione sulla soluzione del problema movida, siamo notevolmente scettici



SOLUZIONI PER LA MOVIDA CI SONO

per cui ci poniamo qualche interrogativo. Questi ragazzi hanno genitori che dovrebbe educarli o li lasciano liberi alla... spera in Dio? Interrogativo legittimo, suffragata peraltro dallo spettacolo che vediamo di sera quando,

tornando a casa, siamo attratti da ragazzi di ambo i sessi con una bottiglia di birra ed altri alcolici in mano. Trattandosi, tra l'altro, anche di ragazzine sui 13, 14 anni, ci viene spontaneo chiederci: le mamme di queste ragazzine dove sono? Quando, poi, succedono guai di vario genere, piangono come i coccodrilli. Chiudiamo queste semplici considerazioni, sperando che non ci capiti di essere messi sul banco degli imputati, com'è capitato al compagno di Giorgia Meloni, Il giornalista Roberto Giambruno, solo perché si era permesso di consigliare ai ragazzi (soprattutto ragazze) di non ubriacarsi se non vogliono incontrare... il lupo!

Geppino De Angelis

AA MATERIALE ELETTRICO ILLUMINAZIONE **APRILE** S.p.A.



MAXI-STORE

- **Aversa (CE), Via Vito Di Jasi 89 - Tel. 081.890.88.63**

STORE

- **Arzano (NA), Strada Prov. Arzano-Casandrino 16 - Tel. 081.573.65.61**
- **Napoli, Via Canello di Franco 31/c - Tel. 081.554.15.66**
- **Benevento, Contrada Epitaffio 7 - Tel. 0824.36.33.88**
- **Avellino, Via Rivarano 16 - Tel. 0825.68.01.06**
- **Quarto (Na), Via Campana 394 - Tel. 081.806.28.07**
- **Salerno, Via F. Wenner, 21 - Tel. 089.20.95.543**
- **Fondi (LT), Via Stazione, 69 - Tel. 077.11.97.82.80**

PUOI SEGUIRCI ANCHE:



SPUNTA UN AFFRESCO CHE APPARTENEVA ALL'OSPEDALE DI SANT'ELIGIO

Casa del Fascio e Annunziata il patrimonio salvato

► Livia Fattore

Un affresco fa capolino da dietro ad un muro durante l'esecuzione dei lavori di recupero e valorizzazione della ex Casa del Fascio in via Roma, mentre, dopo quindici anni, la chiesa dell'Annunziata, si libera delle impalcature ponendo fine ad una diatriba tra università "Vanvitelli" e Comune di Aversa. Finalmente qualche buona notizia per il patrimonio cittadino sempre più negletto in questi ultimi anni.

Nella ex Casa del Fascio, in corrispondenza di una parete perimetrale, all'interno di una nicchia murata, è emerso un dipinto murale raffigurante una madonna, contenuto in una cornice ovale sormontata da un fregio con motivi ornamentali a stucco in rilievo.

A seguito di questo rinvenimento, si è svolto un sopralluogo congiunto alla presenza dei funzionari della Soprin-



IL DIPINTO APPARSO NELLA CASA DEL FASCIO

tendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento Giuseppe Schiavone e Paola Coniglio, del Responsabile del Procedimento Leopoldo Graziano per il comune di Aversa e del Direttore dei Lavori Mario Esposito, a seguito del quale è stato disposto l'avvio delle necessarie azioni di approfondimento finalizzate al restauro del manufatto rinvenuto, il quale si presenta notevolmente danneggiato ed è, con buona probabilità, riconducibile al periodo in cui l'immobile di via Roma oggetto di recupero accoglieva l'Ospedale di S. Eligio.

Si tratta di due lavori pubblici fortemente voluti dal numero due dell'attuale amministrazione guidata dal sindaco Alfonso Golia, il vicesindaco plenipotenziario con deleghe pesanti quali sono

36

*Da noi la tua auto a
Noleggio è sempre
da 1 giorno a 5 anni!*

Disponibile

DRIVALIA | Mobility Store
Aversa

INNOCENTI
AUTO RENT

Viale Della Libertà, 81 - AVERSA
Tel. 081. 811.32.38

AR-023TP



LA CHIESA, L'INTERVENTO SULLA FACCIATA

lavori pubblici e urbanistica, oltre che patrimonio, Marco Villano. “Sono partiti da qualche settimana - ha dichiarato l'esponente Dem - i lavori sul fronte della chiesa dell'Annunziata. Il progetto dell'Amministrazione è stato accolto favorevolmente dalla Sovrintendenza e anche la verifica da parte dei funzionari Schiavone e Coniglio ha avuto esito positivo”. Inoltre, sotto forte input dell'assessore Villano, saranno a breve avviati lavori per smontaggio e messa in sicurezza anche del fronte del portale che dà su via Roma. Le operazioni li saranno avviate in danno nei confronti dell'ateneo che ha il bene in concessione dall'Asl e, quindi, dalla Regione Campania.

“L'ho detto in tutte le lingue e lo abbiamo fatto. La valorizzazione del nostro patrimonio - ha continuato l'Assessore - doveva e deve rappresentare una priorità per qualsiasi giunta che amministra una città di mille anni. Quella impalcatura è rimasta lì per 15 anni senza alcuna utilità ma solo per imbruttire uno dei luoghi più belli della nostra città. Non potevo finire il mandato e non fare nulla. Un grazie a don Franco Sparaco e a Giannino Rosselli per la loro disponibilità”. “Casa del Fascio e chiesa Annunziata - ha concluso l'esponente dell'esecutivo cittadino - sono solo due esempi dell'incuria che ha caratterizzato per anni l'attività amministrativa in questa città. Si è pensato a costruire il nuovo, ma poco a ristrutturare il vecchio, tutto questo nel silenzio assordante di tanti che oggi urlano”.

D.Lgs.81/08

SICUREZZA SUL LAVORO E MEDICINA DEL LAVORO

Dott. Gianmarco Esposito

Dott.ssa Sara Melvi



SCAN ME

✉ geconsulting.sicurezzaalavoro@gmail.com ☎ 393 504 4971 / 393 880 6853



erregi

CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLE IMPRESE

dott. Raffaele Andreozzi

dott. Giovanni Nicoletta



Via San Lorenzo, 40 - Teverola

388.73.94.582 (Raffaele) - 389.13.35.928 (Giovanni)

erregistudiosrls@gmail.com



Il vizio del ragionamento

di Mario Francese

MIGRAZIONI, LA TERZA VIA

Sono oltre 79.000 i migranti sbarcati in Italia da gennaio ad oggi, 26.500 unità in più rispetto allo scorso anno (dati ufficiali del Viminale). Mai visti tanti in così poco tempo. Ovviamente esclusi quelli morti in mare: 2.000 solo da gennaio ad oggi; 22.000 se li contiamo a partire da nove anni fa.

Oggi arrivano principalmente dalla Guinea, dalla Costa d'Avorio, dall'Egitto e dalla Tunisia. Sbarcano soprattutto sulle coste della Sicilia, in minor misura su quelle della Calabria, della Puglia e finanche della Toscana.

Sono numeri da esodi biblici, frutto di complesse e concatenate cause da ricercare a monte, nei paesi di origine degli stessi migranti, anche se molto spesso con precise e ben individuate responsabilità dei poteri economico-politici del resto del mondo capitalistico ed industrializzato: guerre tribali e religiose, neo-colonialismo da parte di multinazionali straniere, debiti pubblici stratosferici, miseria, malattie pandemiche e perfino cambiamenti climatici che incidono sull'economia di sussistenza.

Di certo nessuno lascia la sua terra natia, affrontando il rischio della possibile morte in viaggio, se non per sfuggire alla certezza di una morte più che sicura.

Soprattutto se parliamo di un continente come l'Africa, il più ricco di risorse naturali al mondo (una sorta di Bancomat illimitato per tutte le potenze industriali del pianeta), ma al tempo stesso abitato dalle popolazioni più povere al mondo. Esodi biblici, dicevamo, che soprattutto l'Italia, "dirimpettaia" del continente africano e "ponte/corridoio europeo" per i migranti, non può in alcun modo accollarsi da sola.

Qualcuno ha detto che "i problemi complessi hanno sempre una risposta semplice, facile da comprendere e naturalmente sbagliata". E vale soprattutto in questo caso.

Senza giri di parole, sia lo sciocco



I MIGRANTI, PROBLEMA GRAVISSIMO

"buonismo" dell'accoglienza ed integrazione all'infinito, sia le pericolosissime idiozie dei respingimenti "identitari" e xenofobi, sono entrambi modelli campati in aria, irrealistici, inutilmente irresponsabili e non risolutori.

Urge pertanto pensare ed elaborare una "terza via", a costo di mettere in discussione le cause efficienti di queste migrazioni che conducono quasi sempre a responsabilità e storture di "casa nostra", cioè dei paesi cosiddetti "sviluppati".

L'inutile passerella della Meloni sotto braccio con la glaciale Von der Leyen nel "campo profughi" di Lampedusa, ha solo confermato che l'Unione Europea non ha alcuna intenzione di pensare alla "questione migrazione" come ad una responsabilità comune.

E fa ancora peggio la nostra "premier" quando, remando contro l'Italia, sostiene i governi "sovranisti" di Ungheria e Polonia, chiusi ermeticamente nelle loro frontiere e del tutto refrattari ad ogni soluzione condivisa del dramma dei migranti.

Inutili ed umilianti anche gli accordi con i satrapi nordafricani (già tentati scioccamente da qualche governo di centrosinistra), come dimostrato dalla ripresa dei flussi migratori dalla Tunisia dopo il vano "abboccamento" col presidente Saied.

Tutto questo, in termini politici, vuol dire che il primo governo italiano di destra-destra, oltre a far peggio del pur vaghissimo ed ipocrita centrosinistra, sta fallendo clamorosamente proprio su quello che è uno dei suoi storici cavalli di battaglia.

Perché non capisce la natura strutturale del fenomeno.

E non la può capire sia perché, per opportunismo, "non gli conviene capire", sia perché è geneticamente incapace/riluttante nell'analisi socio-economica e geopolitica a tutto tondo.

Il problema migrazione, dunque, è un problema destinato a trascinarsi tragicamente ancora per lungo tempo, ma è certo, per chi governa oggi, che ci sarà domani un alto e duro costo elettorale da pagare.

A modern, multi-story building with a facade of dark blue and white panels, illuminated from within at night. The building has large windows and balconies, some of which are lit up, creating a glowing effect against the dark sky. The overall aesthetic is clean, geometric, and contemporary.

NUNZIARE

LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

Vi presentiamo
un futuro ecosostenibile.

Crediamo nella rigenerazione urbana e nella rinascita di aree dismesse e degradate delle nostre città. Sviluppiamo complessi residenziali iconici e green, senza consumare nuovo suolo, con l'obiettivo di perseguire una felice collaborazione tra investimenti privati e benessere pubblico.

#sustainablefuture



CECERE MANAGEMENT
LUXURY REAL ESTATE PROJECTS

www.ceceremanagement.it

GOLIA E PIRICELLI: SONO ARRIVATE PIU' DI DUECENTO RISPOSTE

Aversa senza Comandante, ha sbagliato il Sindaco

► **Melania Menditto**

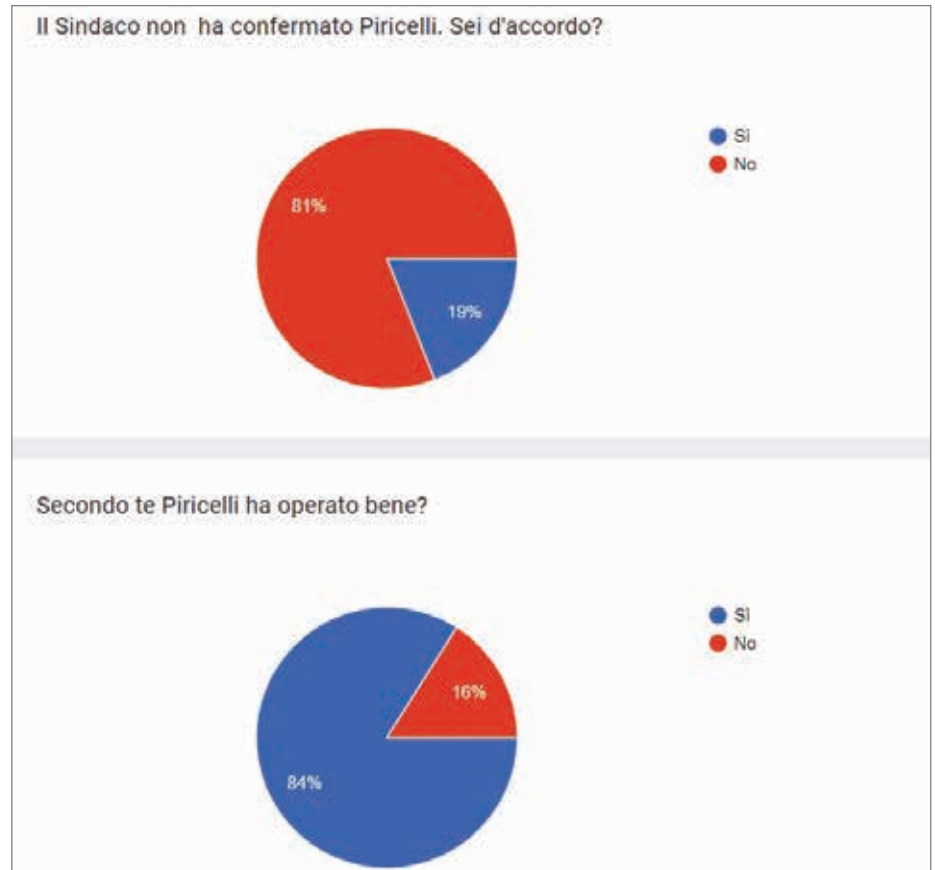
Dopo la buona accoglienza che ha riscosso il nostro primo sondaggio sull'emergenza sicurezza in città, abbiamo deciso di lanciarne un altro e dedicheremo quasi certamente ogni numero della rivista ad un quesito.

Ricordiamo a nostri lettori che tutti dati sono stati raccolti, nel rispetto della privacy, in forma anonima e che questi non saranno utilizzati da terzi, né divulgati, ma usati esclusivamente per costruire dati statistici per fini giornalistici. Tutti i sondaggi sono creati attraverso Google Form, uno strumento di creazioni moduli on line. Ognuno dei nostri lettori può proporre un sondaggio scrivendoci alla casella mail isondaggidinerosubianco@gmail.com, tutte le richieste saranno sottoposte al vaglio della Redazione che sceglierà le più interessanti da analizzare.

Il sondaggio, in questo senso, diviene il mezzo attraverso il quale veicolano le opinioni della vox populi, dei cittadini, che più di tutti hanno il diritto di esprimere i consensi o dissensi perché vivono e costituiscono la città ed il territorio.

In questo numero non potevamo non concentrarci su un altro tema abbastanza scottante, per non dire bollente: la mancata conferma da parte del Sindaco di Aversa del Colonnello Antonio Piricelli quale Comandante della Polizia Municipale. La questione si è fatta sempre più ingarbugliata e una risposta concreta da parte dell'Amministrazione tarda ad arrivare. A questo punto perché non dare la parola ai cittadini? Abbiamo, così, sottoposto agli aversani tre domande, registrando ben 230 risposte.

Al quesito "Il Sindaco non ha confermato Piricelli. Sei d'accordo? L'81% dei partecipanti ha risposto NO, non accogliendo in maniera positiva la scelta del Sindaco. Alla seconda domanda:



LE RISPOSTE AL NOSTRO SONDAGGIO: "AVERSA SENZA COMANDANTE DEI VIGILI"

Secondo te Piricelli ha operato bene? L'84% degli aversani ha risposto sì. A quanto pare, il Comandante in città sembra aver riscosso un grande favore raccogliendo non pochi consensi, eppure, questo non è bastato a convincere il primo cittadino a propendere verso la riconferma. Per questo abbiamo provato ad indagare i motivi che hanno spinto il Sindaco a fare questa scelta. Al "Perché il Sindaco non lo ha confermato? (a risposta libera) gli utenti si sono abbastanza sbizzarriti. La maggior parte ritiene che ci siano motivazioni personali alla base della decisione del primo cittadino, a seguire le incompatibilità caratteriali e le discordanti posizioni politiche delle due parti. Molti non si capacitano della mancanza del giusto riconoscimento da parte dell'Amministrazione per chi, come il comandante

Antonio Piricelli, ha fatto bene il proprio lavoro. C'è anche chi ha dichiarato che il Sindaco non lo ha confermato per non perdere, durante le prossime elezioni, il consenso dei commercianti e ristoratori. D'altronde non sono un segreto le sanzioni e le strette che il Comandante ha inferto ai trasgressori del codice della strada (e non solo). C'è anche chi ha scritto: "Perché ha fatto tante cose buone per questo! Chi fa il proprio dovere non ha sempre successo, alcuni Sindaci hanno tanto marcio e tremano quando ci sono comandanti seri". Non mancano le accuse al Comandante per la troppa rigidità, anche se la maggioranza degli aversani lo plaude per il suo operato incentrato sulla legalità e sul rigore. Insomma, anche i cittadini non riescono a spiegarsi cosa sia successo veramente. Avremo mai una risposta?



Città di
AVERSA

publiparking
SERVIZI PER LA MOBILITÀ

IL PARCHEGGIO CHE CERCAVI!

Facile, comodo, estendibile e tecnologico



LASCIA LA TUA AUTO NELLE STRISCE BLU,
E... VIVI AVERSA SENZA PENSIERI.

Maggiori informazioni su:

aversa.publiparking.it



Sportello Publiparking

Via Raffaello, 66 - Aversa

Aperto dal Lunedì al Venerdì
(orari: 9:00 - 12:30 / 14:30 - 17:30)
e il Sabato mattina
(orario: 8:30 / 10:30)

Contatti

aversa@publiparking.it



DOVE VUOI, COME VUOI

al parcometro

dal tuo smartphone

sempre

MONETE
CARTA DI CREDITO/DEBITO
RIPARK

SMS
APP TELEPASS PAY
APP PHONZIE
APP NINO

ABBONAMENTI



E' STATO ASSEGNATO IL 10 DICEMBRE 2021 ALLA PUBLIPARKING
IL GRAN PREMIO INTERNAZIONALE DEL LEONE D'ORO DI VENEZIA
QUALE MIGLIORE AZIENDA DEL SETTORE



AIUTACI A
MIGLIORARE
LA MOBILITÀ
DELLA CITTÀ.

“Strada Assassina”, il libro sulla sicurezza stradale

L'iniziativa dell'Associazione Mamme Coraggio: sette storie di vite spezzate. Prima tappa a Lusciano il 7 ottobre, capillare campagna di sensibilizzazione

► Raffaele De Chiara

“**S**trada Assassina - Sette storie vere”. E' questo il titolo - che non ha bisogno di commenti - del libro voluto e promosso dall'Associazione Mamme Coraggio e Vittime della Strada, presieduta dall'avversana Elena Ronzullo, che raggruppa donne coraggiose che si sono unite dopo aver perso i figli in incidenti stradali. Il testo pubblicato dalla nostra casa editrice sarà presentato in anteprima nell'agro aversano (dopo essere già stato presentato a Roma) il 7 ottobre prossimo alla “Festa del Volontariato” che si terrà a Lusciano in via della Resistenza nei pressi della scuola media “Foscolo”.

Il libro è stato scritto da Dino Stefano Frambati, scrittore ed editorialista, Consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, che nella prefazione scrive: “L'asfalto grigio delle nostre strade è colorato di rosso dal sangue della strage continua, quasi sempre degli innocenti che, una società un po' distratta ma soprattutto insensibile, guarda e passa avanti. Questo libro non è fatto di rabbia, ma piuttosto di amore per la vita perché vuole evitare altre tragedie; intende essere monito ed esortazione a comportamenti corretti”.

L'obiettivo di questo testo è quello di sensibilizzare i giovani ad un uso più corretto e consapevole di auto e moto attraverso le storie incredibili di sette persone (ragazzi e meno giovani) che hanno pagato a duro prezzo la leggerezza con cui oggi si guida sulle nostre strade. Ma è Biagio Ciaramella, vice Presidente dell'Associazione Unitaria Familiari e Vittime della Strada a spiegare ai lettori di NerosuBianco il senso profondo di questa iniziativa. “L'obiettivo di questo libro - afferma Ciaramella - non è ricavare dei soldi, ma far capire



ELENA RONZULLO E BIAGIO CIARAMELLA CON IL LIBRO “STRADA ASSASSINA”

a tutti quanto è importante oggi, per tutti gli attori in campo, puntare ed investire sulla sicurezza stradale. Queste sette storie sono un ammonimento per tutti, utenti della strada ed istituzioni, ed un invito a collaborare insieme affinché certe tragedie non si ripetano”.

Perché un libro sulle morti sulle strade? Perché le storie delle vite spezzate di Mario Grieco, Ciro Modugno, Fabrizio Di Bitetto, Salvatore Crisafulli, Mimmo Crisafulli, Maria Dorotea Di Sia e Salvio Galiero devono invitare tutti a riflettere; sono storie che spezzano il cuore e che non vogliamo più leggere.

I presidenti dell'Associazione Mamme Coraggio, Elena Ronzullo, e Associazione Unitaria, Alberto Pallotti, ringraziano il Comune di Lusciano per la sensibilità dimostrata e si augurano che altri Comuni seguano il suo esempio, dando spazio e sostegno a questa iniziativa. Il testo “Strada Assassina - Sette storie vere” sarà il pilastro di una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale che si farà nelle

scuole di tutta Italia e nei luoghi dove le Associazioni saranno invitate. “Siamo a disposizione - aggiunge Biagio Ciaramella - di chiunque voglia dare una mano a questo nostro progetto. Quella di Lusciano è solo la prima tappa di tante altre successive. Chiunque può comprare questo testo che costa solamente 10 euro (più 2,50 di spedizione). Soldi che saranno reinvestiti nella stampa di altri libri, perché il messaggio per essere forte deve raggiungere quante più persone possibili”.

L'appuntamento è per sabato 7 ottobre alle ore 19,30 a Lusciano. La presentazione di “Strada Assassina - Sette storie vere” vedrà la presenza di Elena Ronzullo, Biagio Ciaramella e delle mamme coraggiose che hanno raccontato le storie sfortunate dei figli, sarà presente anche Nicola De Chiara, nelle vesti di editore del testo. Sranno presenti, inoltre, il Sindaco di Lusciano, Giuseppe Mariniello, e l'Assessore alle Politiche Sociali, Maria Consiglia Conte, oltre al parroco della chiesa di Santa Maria Assunta.



Il condominio in...forma!



dell'avv. Maurizio Golia

No al cappotto quando si restringe il balcone

La sentenza n. 234 del tribunale di Sulmona del 1° agosto 2023 si inserisce a pieno titolo nel filone di pronunce giurisprudenziali di legittimità (Cass. Ord. n. 17920/2023) e di merito (Trib. di Roma, sent. n. 11708/2023) che, analizzando particolari fattispecie di delibere relative all'installazione del cappotto termico negli edifici in condominio, ne accertano l'invalidità, nella forma più grave e radicale della nullità, talvolta per la lesione del decoro architettonico talvolta per la riduzione della pavimentazione dei balconi di proprietà privata, implicante l'irrimediabile compromissione del diritto dominicale esclusivo dei singoli condòmini. Quanto all'alterazione del decoro architettonico, esso risulterebbe gravemente pregiudicato dalla realizzazione del cappotto per come deliberato

in assemblea in quanto i pannelli isolanti, una volta installati, andrebbero a coprire sia il rivestimento in pietra naturale non levigata sia quello di mattoni faccia a vista che, indiscutibilmente, caratterizzano l'estetica del fabbricato. Verrebbe, pertanto violato il dettato dell'articolo 1120 del c.c., per effetto del quale sono vietate le innovazioni che possano recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di un solo condomino. Il cappotto



CAPPOTTO TERMICO E PROPRIETA'

termico ridurrebbe in maniera sensibile il piano di calpestio dei balconi e, come si ricava dal consolidato orientamento della giurisprudenza di legittimità, le delibere che approvano lavori di manutenzione straordinaria modificando la proprietà esclusiva dei condòmini senza il loro consenso, sono

radicalmente nulle (Cass. Sez. Unite, sent. 4806/2005). Pertanto è nulla la delibera delle opere di riqualificazione energetica particolarmente invasive e lesive dei diritti dei singoli, sebbene siano state deliberate con la maggioranza prevista dal decreto Rilancio.



TIPI DI TRATTAMENTO EMODIALITICO

- Emodialisi (HD) in bicarbonato ad alta biocompatibilità
- Emodiafiltrazione (HDF) on line
- Biofiltrazione senza acetato (AFB)

Effettuiamo prestazioni dialitiche con le più moderne attrezzature in ambienti di eccellenza accreditati con il SSN

Offriamo inoltre a titolo gratuito

- visita nefrologica
- visita cardiologica
- elettrocardiogramma
- ecocardiogramma

CENTRO DIALISI SEAN

Viale della Libertà, 90 - 81031 Aversa (CE)

Tel. 081.5037349 - Fax 081.19641465

centrodialisisean@gmail.com - www.centrodialisisean.it



SUCCEDE ALLA GUIDA DELLE DUE DIOCESI A GENNARO PASCARELLA

Don Carlo Villano è il Vescovo di Pozzuoli ed Ischia

► Giuseppe Lettieri

Era il tre luglio del 2021, quando papa Francesco nominò Vescovo ausiliario di Pozzuoli e Vescovo titolare di Sorres il sacerdote aversano don Carlo Villano, che fino a quel giorno era stato l'illuminato parroco nella città normanna della parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, custode della Beata Vergine di Casaluce.

La notizia fu data da S.E. Spinillo, Vescovo di Aversa, davanti al clero e ai giornalisti nella Sala Guitmondo del Seminario Vescovile, mentre la consacrazione avvenne il 19 Settembre, sempre nel 2021, quando in piazza Antonio De Curtis a Monterusciello (Pozzuoli), c'erano anche tantissimi aversani. Don Carlo ricevette la mitra episcopale, durante una funzione molto toccante, a cui in pratica presenziarono quasi tutti i Vescovi campani. Ed esattamente a distanza di due anni, il 19 Settembre 2023, alle ore 19,00, si è tenuto il passaggio della Pastorale dal Vescovo titolare di Pozzuoli e Ischia, S.E. Pascarella, dimessosi per raggiunti limiti di età lo scorso venti giugno, al nostro don Carlo, che ora, su nomina di papa Francesco, è titolare della seconda diocesi della Campania (Pozzuoli ha superato Aversa dopo aver accorpato anche la diocesi di Ischia).

La cerimonia di lettura della bolla non si è tenuta in cattedrale, ma nella chiesa dedicata a San Paolo, sempre a Monterusciello, che sottolinea la forte affinità che S.E. Villano ha con l'apostolo Paolo. Il tutto nel giorno dedicato al martirio di San Gennaro, che avvenne proprio, secondo la tradizione, a Pozzuoli.

Alla celebrazione che ha segnato l'inizio ufficiale di Vescovo di Pozzuoli (poi seguita il giorno 23 settembre dalla celebrazione e dall'insediamento ad Ischia), oltre a S.E. Pascarella, erano presenti S.E. Antonio Di Donna, Vescovo di



LA CERIMONIA DELLA LETTURA DELLA BOLLA

Il prelado aversano, nominato Vescovo ausiliario di Pozzuoli nel 2021 dal Papa, il 19 settembre scorso ha ufficialmente sostituito alla guida della stessa Diocesi il dimissionario Vescovo

Acerra e presidente della Conferenza Episcopale Campana, l'arcivescovo di Napoli S.E. Domenico Battaglia, S.E. Angelo Spinillo, nostro Vescovo, S.E. Tommaso Caputo, Vescovo di Pompei, S.E. Pietro Lagnese, Vescovo di Caserta, S.E. Giuseppe Mazzafaro, Vescovo di

Cerreto Sannita, S.E. Salvatore Visco, Arcivescovo di Capua, i Vescovi ausiliari di Napoli monsignor Michele Autuoro, Francesco Beneduce, Gaetano Castello e Lucio Lemmo, e S.E. Alessandro D'Errico, già nunzio apostolico a Malta e in Libia. Molte le autorità invitate, tra cui Luigi Manzoni sindaco di Pozzuoli, Antonio Sabino sindaco di Quarto, Josi Gerardo Della Ragione sindaco di Bacoli, Giuseppe Pugliese sindaco di Monte di Procida, Matteo

Morra sindaco di Marano, Andrea Saggiomo e Carmine Sangiovanni presidenti della IX e X Municipalità di Napoli (la diocesi di Pozzuoli ha giurisdizione anche su alcuni quartieri di Napoli come Fuorigrotta e Nisida), il capitano Marco Liguori del Comando Carabinieri di Pozzuoli, Ludovica Carpinò del commissariato PS di Pozzuoli, e Gianluca Guida direttore dell'Istituto Penale minorile di Nisida.

“Sicuramente è un passaggio delicato - ha detto S. E. Carlo Villano - con qualche domanda, forse qualche incognita che si affaccia, come ogni volta che si inaugura una nuova pagina della nostra storia. Stasera, insieme a voi, vorrei, innanzi tutto, rendere grazie al Signore per il dono della successione apostolica”. I giorni seguenti il neo vescovo titolare si è recato in visita in alcuni luoghi significativi della Diocesi, tra cui l'Ospedale di Santa Maria delle Grazie a Pozzuoli, l'ospedale San Paolo a Fuorigrotta e le case circondariali di Pozzuoli e Nisida.

DE CRISTOFARO ASSOCIATI



Design

Community

Architecture

DCA

decristofaroassociati.com

Via Filippo Saporito, 54/56 | 81031 Aversa
T | 0818154167

Tecnologie In...movimento

di Guglielmo Sbano



Motorola reinterpreta lo stile dei pieghevoli

Motorola ha ufficialmente svelato il nuovo razr 40 (nella foto) dal design tascabile e disponibile in una vasta gamma di colori di tendenza. I consumatori Con questo flip phone sarà possibile scoprire nuovi modi di interagire e sarà possibile vedere le notifiche senza aprire il dispositivo grazie a un display esterno perfettamente funzionale. Quando aperto, il razr 40 vanta un ampio schermo pOLED da 6,9 pollici, combinato con il suono multidimensionale Dolby Atmos per un intrattenimento coinvolgente. Questo potente dispositivo offre fotocamere ad alta risoluzione e un'eccezionale durata della batteria, per essere al passo con gli stili di vita frenetici di chi segue tutte le nuove tendenze.



Il look particolare ed elegante si distingue per la combinazione di Gorilla Glass Victus e di una pelle vegana di prima qualità e morbida al tatto. Razr 40 è facile da impugnare ed è disponibile in colori alla moda scelti con cura grazie alla collaborazione di Motorola con Pantone. Il display esterno interattivo da 1,5 pollici consente di visualizzare ogni cosa e di sentirsi sempre connessi senza dover aprire il dispositivo. Grazie ai 64Mp della fotocamera principale, è possibile scattare foto e selfie perfetti in qualsiasi condizione di luce, e la tecnologia di autofocus laser con sensore Tof aiuterà la fotocamera a mettere a fuoco rapidamente il soggetto in condizioni di scarsa luminosità. Per completare, l'obiettivo Ultrawide + Macro Vision da 13Mp consente di scattare foto grandangolari mozzafiato o primi piani estremi, mentre con Macro Vision ci si può avvicinare al soggetto 4 volte di più rispetto a un obiettivo standard.

È possibile, infine, effettuare videochiamate di alta qualità utilizzando la fotocamera frontale da 32Mp. Razr 40 offre anche giochi, intrattenimento e connettività di nuova generazione grazie alla piattaforma di ultima generazione a 4 nm basata sul processore Snapdragon 7 e alla memoria avanzata Lpddr4x. Lo Snapdragon è in grado di potenziare i giochi ricchi di azione, consentendo alle persone di sperimentare una grafica e un audio incredibilmente realistici, di connettersi al wi-fi in modo più veloce e affidabile e di disporre di funzioni della fotocamera di qualità professionale per restare al passo con i trendsetter. Per alimentare questa esperienza di intrattenimento premium, Motorola ha incluso anche una batteria di lunga durata da 4200 mAh, più capiente rispetto alla generazione precedente, che supporta la ricarica ultraveloce TurboPower da 30W e la ricarica wireless. Motorola razr 40 è già disponibile in Italia a un prezzo di 899,90 euro nelle colorazioni Sage Green, Vanilla Cream e Summer Lilac.

46

Aversa, riparte la Musica con Mario Bruno

In una affollatissima chiesa della SS.Trinità, il 22 settembre, è ripartita la stagione musicale, promossa dal nostro direttore Giuseppe Lettieri. Ospite d'eccezione per il concerto il giovane flautista Mario Bruno che, nonostante i suoi ventisei anni, è già un astro mondiale del concertismo internazionale, grazie anche alle affermazioni in diversi concorsi, tra cui la vittoria, nel 2022, al prestigiosissimo Kobe International Flute Competition, uno dei più importanti concorsi per flauto al mondo, che si tiene nella città giapponese. Con l'Orchestra da Camera di Caserta diretta dal Maestro Antonino Cascio, il flautista lucano ha suonato il concerto in re maggiore di Mozart



MARIO BRUNO

per flauto e Orchestra, suscitando vivo entusiasmo e consensi nel pubblico presente. Il brano mozartiano è stato preceduto da una graziosa sinfonia di Antonio Sacchini, il compositore che fu allievo prediletto del frattese Francesco Durante, per poi divenire a sua volta maestro del nostro Cimarosa che con lui apprese i primi insegnamenti di composizione. A chiusura una sinfonia di Haydn. "Non mi aspettavo - ci dice Lettieri - la presenza di tanto pubblico alla ripartenza. E soprattutto di tantissimi giovani, under venticinque, che solitamente non costituiscono dalle nostre parti il pubblico tradizionale presente ai concerti. Segnale che forse qualche speranza c'è"



COSTANTINO

1918

ANTICA OSTERIA



1918 - 2018

CHIUSI IL GIOVEDI'

AVERSA - via Mancone, 16. Tel. 081 890 31 42

www.ristorantecostantino.it - ristorantecostantino@gmail.com



Riaprono le scuole ed il traffico impazza

Ingorghi senza fine ad Aversa. Viale Europa e tante altre strade sono veri imbuti infernali, ci entri ma nun sai quanne te ne esci

► Donato Liotto

Ebbene sì, tutto è ricominciato, si riprende la routine di tutti i giorni, le solite cose da fare, tra cui andare a lavoro, fare la spesa e, soprattutto, andare ad accompagnare i figli a scuola. Ecco, tra le tante cose che ci accomunano, sicuramente “la piacevole incombenza” di accompagnare i figli a scuola che, per molti, diciamo rappresenta una priorità. Dopo il periodo vacanziero, chissà perché siamo tutti più stressati, siamo esauriti al massimo. “Ma comm’ è, sei andato in vacanza e stai stressato?” La risposta sempre uguale più o meno eccola: “E certo! Vulesse verè a vuie, primme e parti si devono appriparare le valigie, (mezza casa ci portiamo dietro), poi il viaggio, poi si arriva alla location scelta per “svacanzare o svernare” e ancora, ci si domanda: “la spiaggia è vicina è lontana, ci sta la navetta, ma si va a piedi, in elicottero?” Che stress, ma non finisce qui, mettici poi il sole cocente, il sudore, la calura, ma si sogna e si pensa, “fa nulla, tanto ci facciamo il bagnetto nelle fredde acque del mare”; poi organizzarsi in vacanza per andare a mangiare sia pranzo che cena: altro grande problema questo, e ti stressi ancora pensando, “comme ci acchittiamo per la sera?” Sì perché, cari amici, in vacanza si va soprattutto pure per questo motivo “pure là s’addà fa a chi mette a coppe, a chi è cchiù bello, a chi ha il miglior “outfit” (e panne n’guolle! Mo si dice accussi). Vuoi mettere, poi, le lunghe file in zone di vacanza al bar del lido, o nei locali vari quali ad esempio pizzerie, ristoranti, gelaterie ecc. Mamma mia, che esaurimento. Ecco ci vien da dire a voi che siete restati in città: “Non vi lamentate, voi stavate meglio sicuramente, mica comme a nuie che avimma suppartate tutto sto stress lun-



VIALE EUROPA, ORE 12,10 DEL 21 SETTEMBRE 2023

tane da casa!” Chiamatela vacanza, ma per molti non lo è affatto. (se... se... chiaramente stamme pazzianne) Ma veniamo a noi, ora siamo in città, e i genitori come si diceva innanzi devono portare i figli a scuola, alcuni di questi la scuola la tengono quasi a trecento metri dalla loro casa, altri a qualche chilometro, ma poco importa, tanto li accompagna mamma o papà con la macchina. E tutti, ma proprio tutti si astengono dall’utilizzare i mezzi pubblici, quasi fosse una vergogna, nu scuorne far andare il proprio “cucciolo “n’coppe o pulmann!” Li vedete i “poveri autobus,” passare nelle vie cittadine e non solo, sempre vuoti senza alcun passeggero a bordo e gli autisti che li guidano sono disperati e speranzosi che, alla prossima fermata, salga qualcuno, ma è speranza vana, solo qualche immigrato ci sale, e si sente pure privilegiato, nu pullman sule pe isse! Siamo certi che penseranno a quando sono arrivati in Italia in cento su una barchetta! Ora pensateci un attimo, ad Aversa ci sono migliaia di studenti

che si svegliano tutti alla stessa ora, e con loro i propri genitori che sono già tutti acchittati ed elettrizzati, il motivo? Presto detto, pure sotto a scuola se fa a gara a chi è cchiù belle, a chi mette a coppe. Molti di questi genitori (non tutti per fortuna) sembra che debbano affrontare il nuovo anno scolastico, pertanto dormono direttamente nelle auto per paura di arrivare tardi fuori

scuola. Ora provate a immaginare un attimo, prendiamo a caso una strada di Aversa, io proporrei viale Europa, ecco adesso mettetevi in auto e fate un giro di prova, io farò lo stesso, ma attenzione fatelo all’orario d’ingresso e soprattutto d’uscita da scuola. Avete fatto? Che fine avete fatto, mo addò state? Pensateci un attimo, tanti di noi lo abbiamo fatto per davvero per varie esigenze a guidare per le strade cittadine mentre escono gli allievi dalle scuole, ebbene sì, stiamo tutti imbottigliati nel traffico, incluso il sottoscritto, tant’è che questo pezzo lo sto scrivendo stando direttamente in auto e, visto che non so quanto giungerò a destinazione, mi sto organizzando pure per scrivere un libro dal titolo “lasciate ogni speranza si tenite intenzione e venire ad Aversa in auto”! Nuie pazziamme ancora, ma ò fatte è tragico! Viale Europa e tante altre strade di Aversa sono veri imbuti infernali, ci entri, ma nun sai quanne te ne esci. Bene ora vi saluto, ci vediamo al prossimo semaforo, sempre si c’arrivamme!



ITAL FUNERAL

Via Belvedere n. 77 - Aversa
Tel. ufficio 081/8901120
(diurno e notturno)
info: onfcitarella@alice.it

CASA FUNERARIA



La Itel Funeral Associated ha creato una Casa Funeraria a servizio dei cittadini di Aversa e dell'Agro aversano, ubicata in via Savoia, 31 Aversa, offrendo una struttura tra le più innovative e raffinate presenti sul territorio della Campania ed ha come scopo quello di dare un luogo riservato ed idoneo all'occasione a chi non ha modo o preferisce tale funzione fuori dalle mura domestiche. Inoltre dà la possibilità, in caso di decesso in un qualsiasi Ospedale nazionale, di prelevare il feretro e trasferirlo in una delle sale del commiato della Casa Funeraria, senza dover attendere le 24 ore come da regolamento sanitario.

**Finanziamento
del funerale
Convenzionati con
Santander Consumer Bank**



Dal 1950 con esperienza e professionalità

- Trasporti nazionali ed internazionali
- Disbrigo pratiche e documenti
- Tumulazioni - Inumazioni
- Esumazioni - Estumulazioni
- Cremazioni

**OPERIAMO
IN TUTTI
I COMUNI**

Convenzionata A.N.P.P.E.

- Servizi funebri completi
- Servizi funebri con cavalli
- Manifesti
- Fiori
- Ricordini

AVERSA, FINALMENTE RIPARTE IL VOLLEY!

Pallavolo, con la Virtus Aversa ritorniamo in A2

► Giuseppe Lettieri

Torna la Virtus Aversa, grazie alla tenacia di Sergio Di Meo, la città normanna ritorna nel campionato di serie A2. E lo fa con il vecchio nome di Virtus Aversa, che ricorda i fasti degli anni Settanta, e l'arrivo in serie A1, con la fusione di Falchi e CUeL, sotto l'allora presidenza di Maria Teresa Jacazzi. La società mantiene in piedi a terra ma i tifosi iniziano a sognare l'inizio della nuova avventura.

Dopo alcuni anni di assenza, quando l'allora Sigma, che militava in serie A2, si fermò, alla vigilia dei lavori del palazzetto per le Universiadi del 2019 (lavori e fondi spesi che per chi scrive restano un mistero, e di cui abbiamo sempre chiesto numi senza mai aver alcuna risposta!), cedendo il titolo a Piacenza, Aversa ritorna nella pallavolo che conta. Di mezzo la pandemia, e l'avventura ripartita con la serie A3, sempre serie A, ma con un fascino minore. Da quest'anno si ritorna tra le grandi, con il girone che porterà la Virtus sui campi di tutta Italia, per cercare ovviamente di mantenere la categoria e, chissà, magari sognare qualcosa in più! Per far sì che ciò accada, in primis occorre che la città risponda e che il PalaJacazzi torni ad esser gremito come un tempo! Il debutto sul parquet amico è avvenuto il giorno 20 settembre, con un palasport non certo affollato, contro il Pineto, squadra che milita come Aversa in serie A2. Ma trattavasi di un amichevole, che capitava anche in concomitanza con le partite di Champions, che i padroni di casa hanno vinto in scioltezza per tre a uno, lasciando agli abruzzesi soltanto un set. Una buona prova, che ha mostrato da subito che la Wow Green House Aversa, perché è giusto e doveroso nominare lo sponsor principale, grazie al quale questa avventura è possibile, è una squadra



LA VIRTUS AVERSA PRONTA PER UN CAMPIONATO DI VERTICE

competitiva che potrà dire la sua. Tra i prossimi impegni prima del campionato che inizia a metà ottobre ci sarà il torneo amichevole di Castellana. “L'obiettivo della società al debutto in serie A2 - dichiara il Presidente Sergio Di Meo - è certamente quello di salvare la categoria. Abbiamo allestito una squadra molto competitiva con l'arrivo dell'ex libero della nazionale Totò Rossini, ma il livello è veramente molto alto per cui ci sarà da combattere fino all'ultima giornata. Quest'anno ho rilevato le quote degli altri soci e quindi sono al 100 % proprietario della squadra per cui ho dovuto affrontare spese ingenti che non mi hanno permesso di spendere troppo in campagna acquisti. L'ambizione in un futuro a medio termine è certamente quello di andare in Superlega entro un paio di anni grazie anche al nostro sponsor WOW che da sempre ha posto la scalata ai massimi livelli come atto prioritario della propria sponsorizzazione”. Intanto cresce l'attesa anche per il memorial dedicato

al compianto Rolando Di Meo, per anni impegnato in prima linea a mantenere viva la tradizione pallavolistica, anche quando negli anni Novanta, stava quasi per scomparire, prima di lasciare nell'ultimo decennio il testimone al figlio Sergio. Evento pallavolistico che si terrà al PalaJacazzi il giorno 30 settembre, quando saremo in stampa. “La campagna abbonamenti è partita in maniera un po' tiepida - ci dice Sergio Di Meo - ma spero che quando ci sarà il memorial dedicato a papà venga tanta gente ad acquistare l'abbonamento per sostenere il cammino della squadra. Il costo è di solo 100 euro per tutto il campionato di serie A2, e credo che sia un prezzo davvero irrisorio confrontato con altre realtà di pari categoria. Se vogliamo che Aversa torni grande, c'è bisogno di tutti. I giocatori hanno bisogno del calore del pubblico. Vi aspetto numerosi!”. Tra le novità piacevoli nella partita con il Pineto, c'è stata quella dell'aria condizionata al PalaJacazzi, da alcuni mesi in gestione privata.

La spesaeria



**' NUOVA
APERTURA**



**La spesa
vicino
casa mia**

AVERSA

VIA GIOTTO, 45



MUSICA ... IN VINILE

di Francesco di Biase

«A night at the Opera»

«**A** night at the Opera» pubblicato il 21 novembre del 1975 dalla casa discografica *Elektra Records* negli Stati Uniti e dalla *EMI* nel Regno Unito. Quarto *studio work* del gruppo britannico *Queen* con la formazione di sempre: *Freddie Mercury* alla voce, *Brian May* alla chitarra, *John Deacon* al basso e *Roger Taylor* alla batteria. Un album dalle raffinate tecniche musicali e dalle molteplici varietà di stili: pop, prog rock, hard rock, heavy metal, ballate country folk, dixieland, jazz. Nonostante i pareri contrastanti della critica l'album raggiunse in poco tempo la vetta delle classifiche britanniche con oltre sei milioni di copie vendute in tutto il mondo. Il migliore album della band, non solo perché fece raggiungere a Mercury & Co. il successo planetario e perché in esso è contenuta una delle canzoni più iconiche della loro carriera, «*Bohemian Rhapsody*». Non a caso gli



strumenti musicali utilizzati oltre gli standard furono molteplici: il wurlì, l'arpa, il koto, la chitarra acustica, il gong, il contrabbasso, l'ukulele e il banjo. Il titolo dell'album, insieme al successivo «*A day at the races*», pubblicato l'anno dopo, è ispirato a due celebri film dei fratelli *Marx*, il gruppo comico

statunitense di origini ebraiche. Ci vollero solo quattro mesi, e sette studi di registrazione differenti, per terminare le incisioni con le nuove apparecchiature a 24 piste. Il capolavoro musicale che ne venne fuori fu presentato presso i *Roundhouse Studios* di Londra: il frontman Mercury volle che tutti si alzassero in piedi quando venne fatta ascoltare la versione dell'inno nazionale britannico posta a conclusione dell'album (*God Save The Queen*). L'artwork fu ideata e disegnata da Freddie che, ispirandosi allo stemma reale britannico, inserì al centro dell'immagine frontale il logo del gruppo su sfondo bianco. Dodici tracce sette al lato A e cinque nella B-side: *Death on Two Legs*, *Lazing on a Sunday Afternoon*, *I'm in love with my car* (la nostra preferita in assoluto), *You're My Best Friend*, '39, *Sweet Lady*, *Seaside Rendezvous*, *The Prophet's Song*, *Love of My Life*, *Good Company*, *Bohemian Rhapsody* e *God Save the Queen*.

52

Sagliocco tra commercio, cimitero e mercato

L'assessore Francesco Sagliocco è detentore di tre deleghe importanti quella al cimitero al commercio al mercato ortofrutticolo tre punti fondamentali per la città di Aversa, criticati dai cittadini per un'apparente disinteresse dall'Amministrazione. Abbiamo interpellato l'interessato. Le condizioni del cimitero sono in una situazione di degrado sotto ogni punto di vista. Qual è la sua la verità? «Il cimitero è stata una priorità di questa Amministrazione che ha fatto tantissimi interventi di manutenzione e abbiamo terminato il rifacimento della cappella madre. Per la pulizia stiamo lavorando tantissimo e i risultati si vedono, vado tutti i giorni al cimitero». Relativamente al commercio è notizia recente dell'avviso di adozione di Piazza Vittorio



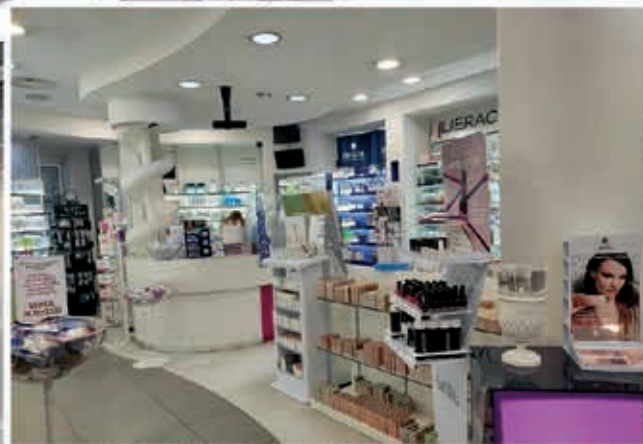
FRANCESCO SAGLIOCCO

Emanuele In che modo questa iniziativa può aiutare il commercio? «Per dare una mano agli operatori è stato pubblicato l'avviso di adozione di Piazza Vittorio

Emanuele a cui possono partecipare tutti gli operatori delle attività di somministrazione della zona che intendono usare una parte della piazza. Si occuperanno della pulizia e dovranno pagare l'occupazione del suolo pubblico. Circa la fiera settimanale verrà pubblicato un avviso finalizzato a fare un bilancio di tutte le attività realmente presenti ed attive all'interno dell'area. Sulla base del risultato, insieme agli operatori andremo a ridisegnare la fiera». Qual è ad oggi la situazione del MOF che aspetta ancora di essere aperto a tutti gli operatori? «Abbiamo avuto un incontro con l'assessore ai lavori pubblici, il progettista e il presidente della commissione per visionare ulteriormente il progetto e sicuramente a breve partiremo».

Antonio Arduino

NIENTE PIU' FILE
CON IL NUOVO SISTEMA
TECNILAB
PER L'AUTOMAZIONE
DEI FARMACI



**REPARTO INFANZIA
CON PERSONALE SPECIALIZZATO
REPARTO DERMOCOSMETICO**

CON PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

Reparto celiachia con più prodotti e aziende

FARMACIA DEI SERVIZI

CONSEGNA A DOMICILIO
PHT
CAMPAGNE DI PREVENZIONE DELLE PRINCIPALI PATOLOGIE
CORRETTO USO DEI FARMACI PRESCRITTI
COLLEGAMENTO CON PERSONALE INFERMIERISTICO
AUTOANALISI
PRENOTAZIONI CUP
PREPARAZIONI GALENICHE ED OMEOPATICHE
MISURAZIONE PRESSORIA
SATURAZIONE PERCENTUALE DELL'OSSIGENO

PULSOSSIMETRO DA DITO

PARCHEGGIO RISERVATO

**APERTA
24 ORE SU 24
365 GIORNI
ALL'ANNO**



**FARMACIA
INTERNAZIONALE
DIANA IRIS**

81031 AVERSA (CE)
Viale della Libertà, 242
Telefono/Fax 081 8111680
Internet: www.farmacidianairis.it
E-mail: farmacidianairis@libero.it

IL FERMI CON UN CORTOMETRAGGIO VINCE IL CONCORSO SULLA SHOAH

“Al di là del filo”, gli alunni di Mingione sugli scudi

► Geppino De Angelis

La già prestigiosa bacheca del “Fermi”, uno dei migliori istituti superiori d’Italia, si è arricchita di un altro successo: gli studenti della quinta C, ad indirizzo biomedico, hanno infatti partecipato al concorso “I giovani e la cultura della storia – shoah: comprendere è impossibile, conoscere è necessario”, indetto dalla regione Campania per sensibilizzare e coinvolgere i giovani nella consapevole concreta attuazione dei diritti e dei doveri che vengono fuori da una cittadinanza attiva e responsabile. Il bando di concorso prevedeva l’ideazione e la realizzazione di un prodotto che affrontasse il delicato tema della shoah, che ha visto gli alunni del “Fermi” impegnati nella realizzazione di un cortometraggio dal titolo “Al di là del filo”, scritto ed ideato da loro, in cui hanno provato a raccontare gli orrori della shoah con attenzione e grande sensibilità. I “firmini” sono stati premiati, con altre dopo nove scuole della Campania, con un viaggio



I RAGAZZI DELLA V C FUORI UN CAMPO DI CONCENTRAMENTO

nella magnifica città di Cracovia ed una visita ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau, con l’obiettivo di conoscere i luoghi della memoria, per vedere con i propri occhi gli orrori perpetrati dai nazisti e cercare di comprendere i crudeli, esecrabili meccanismi dello sterminio di centinaia di migliaia di persone inermi. Accompagnati dalla

dinamica preside Adriana Mingione e dalle professoresse Teresa D’Aniello e Patrizia d’Alesio, gli alunni del “Fermi” hanno potuto ammirare le bellezze di Cracovia, la miniera di sale ed i campi di concentramento di cui avevano avuto conoscenza sono attraverso libri e film. Visitare un campo di concentramento, come quelli citati e passati tristemente alla storia, permette di essere

consapevoli del male che un uomo può fare, della sofferenza gratuita che un uomo senza colpa alcuna può provare. Il “Fermi”, da sempre, si impegna a promuovere iniziative tese alla diffusione di una cultura, integrata nell’identità europea, nella solidarietà, del benessere, con l’apertura di processi educativi a modelli comportamentali virtuosi.

Info point e chioschetto, c’è il bando del 2018

Può una città come Aversa lasciare abbandonate a se stesse strutture in pieno centro? La risposta risulta automatica se si pensa al vecchio chioschetto di Piazza Amedeo o all’info point di Piazza Mazzini. Dismesse ormai da decenni, sono alla mercé di vandali e dell’usura che le stanno trasformando. I cittadini si sono chiesti più volte il motivo del loro abbandono e dell’incuria. Alfonso Oliva, ex Assessore alla Cultura, negli ultimi giorni ha riaccesso i riflettori sul da farsi per ridare nuovo lustro a tali strutture, chiedendo dunque di reiterare il bando da lui stesso presentato nel 2018 che prevedeva l’affido a terzi e la possibilità di adibire gli esterni a spazi pubblicitari.



IL CHIOSCHETTO DI PIAZZA AMEDEO

Oliva, pertanto, chiede il rinnovo del vecchio bando del 2018 al fine di ripristinare una volta per tutte l’info-point e il chioschetto: “La reiterazione è fondamentale per arrivare al vero fine per cui fu ideato tale bando. Darne la concessione a privati può garantire che questi luoghi diventino funzionali ad altri di maggior interesse. Ad esempio, il chioschetto, situato tra la Chiesa di Sant’Audeno, Casa Cimarosa e il Teatro Cimarosa, potrebbe servire da punto di congiunzione dove potersi informare o semplicemente pubblicizzare eventi e iniziative in ricordo del grande musicista aversano. Basta quindi l’impegno per fare rispettare quelle disposizioni”.

Emanuela Renzullo



YOU CALL

internet e voce



SOLO PER **AVERSA**

OFFERTA **SPECIALE**

FIBRA

27,90 EURO

RISPARMI FINO A

369 EURO

PER LE UTENZE NON SERVITE IN **FIBRA** È ATTIVABILE
IL SERVIZIO **ADSL** A SOLI **19,90** EURO

VISITA IL SITO
aversa.youcall.it

CHIAMA ORA
È **GRATIS!**

800 035 404

Due vedute del nostro agro di padre Stefano Macario

Uno dei protagonisti della pittura sacra del secolo scorso realizzò due dipinti quando frequentava il ginnasio-liceo del Seminario di Aversa

► Franco Pezzella

Padre Stefano (al secolo Felicio) Macario è figura di francescano sconosciuto ai più, ma non certamente ai cultori dell'arte napoletana, per essere stato, nella sua lunga esistenza, che si svolse dal 1914 fino al 2003, uno dei protagonisti della pittura sacra (e non solo) della seconda metà del secolo scorso. Ne sono buona testimonianza il volume *Il pittore p. Stefano Macario*, licenziato a cura di Eugenio D'Acunto nel 1967, gli omaggi dei critici e degli amici raccolti dal suo confratello Guido Giustiniani in un altro bellissimo volume dal titolo *Padre Stefano Macario francescano e pittore*, edito nel luglio del 1995, e soprattutto la copiosa produzione di opere pittoriche che spazia a tutto campo dalla realizzazione di pale d'altare per diverse chiese di Napoli e dintorni all'esecuzione di ritratti, paesaggi, figure, interni, nature morte, vedute. Relativamente alla sola produzione sacra, suoi dipinti si ritrovano nelle chiese napoletane di S. Tommaso apostolo, di S. Maria della Libera, di S. Anna al Rifugio, della basilica del Carmine Maggiore, nella chiesa di S. Biagio di Nola, nella chiesa di S. Antonio da Padova di Portici, nella basilica di S. Tammaro a Grumo Nevano, nella chiesa di S. Ciro a Vico Equense, nel santuario della Madonna della Quercia di Conflenti, in Calabria, nella chiesa di S. Giuseppe a Frattocchie di Marino (Roma), nel duomo di Albano Laziale, dove il fratello Raffaele esercitò, dal 1966 al 1977, le funzioni di Vescovo.

Nato a Napoli da una famiglia originaria di Torre Annunziata, Felicio fin dalla prima infanzia manifestò interesse per le arti figurative, allorquando, dopo la scuola, rifuggendo dai giochi dei suoi coetanei, rimaneva interi pomeriggi accanto a un certo Michele Cutolo, un professore di disegno vicino di casa,



I DUE DIPINTI SULL'AGRO AVERSANO

per osservarlo mentre dipingeva e, una volta tornato a casa, per imitarlo, trasferendo su comuni pezzi di carta tutto quanto la realtà circostante gli suggeriva. Sicché anche quando ormai giovanetto, in risposta ad un imperiosa vocazione, entrò nell'Ordine dei frati minori conventuali raggiungendo prima il seminario serafico di Ravello e poi, per proseguire negli studi e nella formazione spirituale, gli analoghi istituti e i monasteri di Sant'Anastasia, Aversa, Montella e Portici, il giovane religioso continuò, nei ritagli di tempo dallo studio e dalle pratiche della vita conventuale, a ritrarre appassionatamente il mondo che lo circondava: figure di angeli e santi, la Vergine Maria con il Bambino, le chiese, i conventi, i chiostrì, ma anche i tramonti sul mare, sui monti e i panorami che si osservavano dalle terrazze delle strutture che lo ospitavano. Il suo sogno segreto, fin da bambino, era poter frequentare un giorno l'Accademia delle Belle Arti. L'occasione propizia gli si presentò nei primi anni '40 allorquando dopo l'ordinazione sacerdotale fu inviato al convento napoletano di S. Lorenzo mentre era Provinciale quel P.



Alfonso Palatucci che lo aveva particolarmente apprezzato per la sua vena artistica anni prima quando faceva ancora formazione teologica a Portici. Fu così che il buon Padre volle che frequentasse l'Accademia delle Belle arti (dove di diplomerà però soltanto nel 1948 a causa del conflitto mondiale) e lo affidò al professore

Francesco De Nicola. Della vasta produzione per così dire profana del Macario ci piace segnalare un *Paesaggio dopo la pioggia*, realizzato nell'agro aversano come lui stesso testimoniò apponendovi una didascalia accanto alla firma in alto a sinistra, e una *Campagna di Aversa e palude* (in realtà uno dei tanti corsi d'acqua popolarmente appellati come cupe che ancora a quell'epoca solcavano le nostre campagne) entrambi in collezioni private.

I due dipinti, caratterizzati da una piacevole cromia, furono verosimilmente realizzati allorquando il Macario frequentava il ginnasio liceo del seminario cittadino. Due rare e importanti testimonianze dell'ormai sconvolto paesaggio agreste aversano, diventato oggetto negli ultimi anni, alla pari delle tante analoghe testimonianze del nostro Bel Paese, di quella affascinante materia che risponde all'appellativo di "Archeologia del paesaggio".



Il nostro marchio è frutto di storie narrate, di sguardi innamorati, di sogni condivisi. Siamo nomi un tempo dimenticati, donne e uomini senza fissa dimora che hanno riconosciuto come casa lo spazio di dignità e passione che si nasconde tra le pieghe dell'impegno quotidiano e del lavoro. Le braccia tese per elemosinare pietà ora sanno apprezzare la delicatezza di un buon tessuto.

Gioia



vesti il bene

Abbigliamento uomo-donna

Accessori

Tuniche prima comunione

Bomboniere solidali

Oggettistica per cerimonie

COOPERATIVA SOCIALE "MEBIUS"

**AVERSA - vicolo Sant'Agostino, 4
(presso Caritas Diocesana)**

Tel. 081.504.59.23

www.gioiaconcept.it - gioiaclothes@gmail.com

GIOIA



L'Unione Sportiva Aversana, dal 1919 atletica e calcio

I primi campionati giocati quando non indossavamo ancora i colori granata ed il primo fallimento del foot-ball ad Aversa. I campioni locali nei vari sport

► Nicola De Chiara

Siamo nel 1924. Il Genoa, che ha al suo attivo già otto scudetti, sfida nella finalissima del campionato il Savoia di Torre Annunziata (che ha vinto il campionato di centro-sud). La squadra campana viene sconfitta da quella che il quel momento è la leggenda del calcio. Per Torre Annunziata è comunque una grandissima festa: l'Unione Sportiva Savoia ha sfiorato lo scudetto. In quell'anno anche ad Aversa il calcio muove i primi passi ufficiali, con la partecipazione della squadra locale al campionato di terza divisione regionale riconosciuto dalla Figc.

Nel 1919 ad Aversa è stata fondata l'«Unione Sportiva Aversana Forza e Volontà». All'inizio le principali attività sono il ciclismo e l'atletica. Ad Aversa si organizza annualmente una gara ciclistica biennale intitolata a Luigi Caterino. L'Unione Sportiva Aversana si distingue con i suoi atleti nello sport delle due ruote (con Belluomo soprattutto) ma anche nelle gare di corsa e di marcia. Nella corsa a livello regionale si distinguono gli aversani De Biase, i fratelli Trasacco e i fratelli Andreozzi. Nella marcia gli aversani che più vanno forte sono Pini, Donadio, Maisto e Di Gennaro. Presto l'Unione Sportiva Aversana abbandonerà l'atletica ed il ciclismo a favore della scherma e del calcio. Nella scherma si affermarono gli aversani Felicelli, Gridelli, Raja, Iovinelli, ma anche Argento, Anselmi, Di Dio e Mazzarino. Ma ad Aversa si gioca anche il calcio e gli aversani iniziano subito a partecipare a diversi tornei



“IL LITTORIALE” DEL 24 NOVEMBRE 1931 DEDICÒ DUE PEZZI ALL'UNIONE SPORTIVA AVERSANA

LA STORIA

Mentre il Savoia si batteva con il Genoa per lo scudetto, il calcio muoveva ad Aversa i primi passi ufficiali. I successi dei primi anni tra calcio, ciclismo, corsa, marcia e scherma. La debacle del 1929 quando l'Unione Sportiva Aversana fu sciolta ed “il campo e gli atleti abbandonati”

uliciani. L'U.L.I.C. (Unione Libera Italiana del Calcio) era nata come Federazione non dipendente dalla F.I.G.C., organizzando campionati italiani di calcio riservati soprattutto ai giovani.

Nel girone B di terza divisione regionale del campionato 1924-25 l'Aversana arriva ultima. L'anno successivo l'Aversana è ammessa d'ufficio a disputare il campionato di seconda divisione. Gli aversani arrivano quinti, posizione confermata anche nel campionato 1926-27 e nel campionato 1927-28.

L'Aversana come altre squadre del sud è esclusa dal torneo nel campionato 1928-29. Nell'ambito della grande riforma dei campionati voluta nell'estate del 1928 dal Presidente Federale Leandro Arpinati, il torneo comprese, infatti, solo metà delle partecipanti all'omonima competizione dell'anno precedente. In quell'anno l'Aversana dovette accontentarsi di partecipare al campionato meridionale 1928-1929. L'Aversana arrivò ultima con soli tre punti: una vittoria ed un pareggio racimolati in dieci partite.

Il calcio aversano era già alla vigilia del suo primo fallimento (al quale, ahimé, ne seguiranno altri nel corso della sua tormentata storia). Eppure nei suoi primi anni di vita l'Unione Sportiva Aversana aveva espresso un bel calcio, potendo contare su giocatori napoletani (Gattegna, Bianculli, Terracciano, D'Errico e i fratelli Bruschini), bagnolesi (Parodi, Invorio, Polisano, Cavaliere, Parascandolo), ma anche su validissimi elementi locali (Motti, Scalzone, Del Vecchio, Gatto, D'Amore, Di Martino, Diana). “E la Società Sportiva venne sciolta, il campo e gli atleti abbandonati! Quel campo che aveva gradatamente salutato sempre più smaglianti

vittorie era, ed è, costretto all'inerzia, al pascolo, al vandalismo". E' quanto si legge sul quotidiano sportivo "Il Littoriale" del 24 novembre 1931, il giornale fondato proprio da Arpinati (e che prenderà il posto del "Corriere dello Sport" per tutta l'epoca fascista) la cui riforma aveva sostanzialmente



IL PODESTA' ANDREOZZI CON LA SQUADRA DI CALCIO CITTADINA

impedito agli aversani di giocare nella seconda divisione. In realtà, già allora a segnare il destino delle varie compagini erano problemi di bilancio. Il campionato meridionale del 28-29 fu ideato da Leandro Arpinati (e dal Direttore Federale) quando questi prese atto che non si era raggiunto un numero di iscrizioni sufficiente per formare

i due progettati gironi del Gruppo Sud di Prima Divisione. Si pensò ad una nuova competizione organizzata su gironi più piccoli e quindi con più contenute spese di trasporto ed alloggio fuori sede. Non essendosi disputata la Seconda Divisione Sud, di fatto il campionato meridionale 1928-1929 fu una sorta di campionato

misto di Prima e Seconda Divisione Sud ed, infatti, fu chiamato dalla stampa e dalle fonti ufficiali Campionato Meridionale o Prima Divisione Sud. Come ognuno dei tre gironi settentrionali di Prima Divisione, il campionato meridionale metteva in palio una promozione in Serie B, a conferma del rango di Prima Divisione. Dunque, l'Unione Sportiva Aversa partecipò, di fatto, nel suo ultimo anno di vita

ad un campionato di prima divisione, ma con risultati deludenti, preludio dell'imminente fallimento. Nel 1932 la società fu rifondata ma la Polisportiva Fascista Aversa si sciolse già due anni dopo. Un ulteriore tentativo di rifondazione fallì nel 1935. Il calcio ad Aversa sarebbe ripartito solo nel secondo dopoguerra.

CITOFONARE MONTONE
TU BUSSI, LUI RISPONDE!

SCANSIONA IL QR CODE

IL PODCAST NATO DALL'IDEA DI BENNY FEDELE E STEFANO MONTONE
CITOFONARE MONTONE E' DISPONIBILE SU larampa.it
E TUTTE LE PIATTAFORME DI STREAMING AUDIO

Le opere d'arte che c'erano nella chiesa di S. Girolamo

Nel 1853 il pittore Tommaso De Vivo, insieme a Gaetano Parente, rilevò i dipinti e gli altari in marmo presenti nella chiesa. Cosa è rimasto oggi?

► Enzo Della Volpe

Il pittore Tommaso De Vivo nel 1853 sarà invitato dal Vescovo di Aversa, Antonino Saverio de Luca (1845-1853) per affiancare, in qualità di esperto d'arte, il futuro Sindaco di Aversa, Gaetano Parente, nella ricognizione e rilevazione delle innumerevoli opere d'arte custodite nelle chiese di Aversa.

De Vivo, come Virgilio con Dante, accompagnò Parente a scoprire le bellezze artistiche poste nelle chiese della città. Intercorsero buoni rapporti di amicizia tra Parente e il Vescovo di Aversa, un uomo che vedeva lontano, infatti, divenne Cardinale. Dirà di lui Luciano Orabona: "De Luca fu uno dei migliori Vescovi che la diocesi di Aversa abbia avuto". Riportiamo una sintesi, più leggibile, di ciò che Parente riporta in *Origini e vicende ecclesiastiche della città di Aversa* in merito al censimento delle opere d'arte allora presenti (1857) nella chiesa del monastero di San Girolamo: La porta d'ingresso principale della chiesa è a oriente, l'altra è a mezzogiorno. Il soffitto è in legno decorato in oro e, al centro, sempre in legno, a rilievo, campeggia un San Girolamo. Sull'altare maggiore c'è un dipinto di ottima fattura, un S. Girolamo, una copia di Giuseppe Ribera. Sempre ai lati dell'altare, troviamo due statue lignee, quella di sinistra, raffigura Santa Chiara, quella di destra San Francesco, probabilmente del '600. Un dipinto, della Scuola del Giordano, raffigura l'Immacolata; trovasi pure una natività del 1731, della Scuola di Francesco De Mura. Oltre l'altare maggiore, ce ne sono altri quattro di altari, tutti in marmo. Nella sagrestia, un dipinto raffigura la Madonna del Rosario con S. Domenico, Santa Rosa, San Francesco e Santa Chiara. Sempre sulle pareti della



UN DIPINTO CHE RAFFIGURA SAN GIROLAMO NEL DESERTO

sagrestia, ci sono 15 medaglioni ovali, sono ritratti i Misteri della Vergine, sono della Scuola di Bernardino Lama; e ancora, c'è un dipinto di pregiata fattura, probabilmente eseguito da un allievo di Alessandro Martucci Capuano; poi ci sono un bozzetto, attribuito a Paolo de Matteis e un San Pietro d'Alcantara di buona fattura, misura palmi 44x34 (un palmo corrisponde a 26,45 cm.)". Cosa è rimasto oggi nella chiesa di S. Girolamo, sopravvissuta all'abbattimento del monastero, lo ignoriamo.

Il campanile s'innalzava su un tempio di colonne a forma circolare, terminava a forma di cipolla, come quello della parrocchia di San Filippo e Giacomo, andato distrutto nel terremoto del 1980 (questi campanili sono testimoni di un nuovo linguaggio architettonico dettato dai principi post-conciliari della Contro-riforma). Probabile che il campanile di S. Girolamo sia stato progettato da Fra Giuseppe Nuvolo (Napoli, 1570 - Napoli, 1643), un architetto del primo barocco napoletano, si occupava della

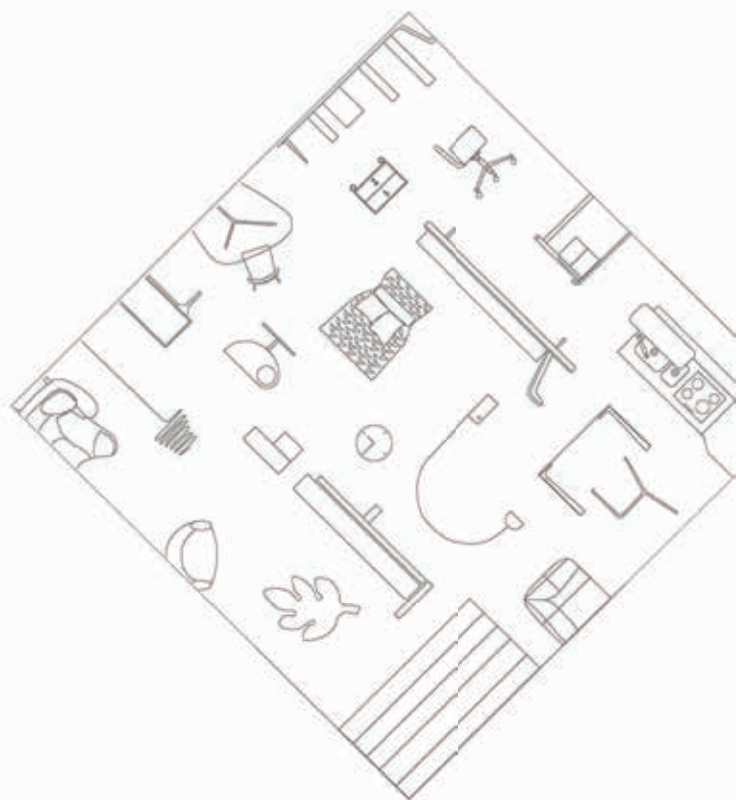
progettazione di edifici sacri. In quegli anni il monaco domenicano era impegnato ad Aversa per eseguire dei lavori nella chiesa dell'Annunziata e, guarda caso, nel 1626 veniva ammodernato anche il monastero di S. Girolamo. Tenendo presente della descrizione che ne fa Parente, doveva somigliare a quello della chiesa di S. Maria alla Sanità, in Napoli, realizzato, appunto, dal domenicano. All'esterno del monastero, la parte esposta a mezzogiorno, c'è una

edicola votiva antichissima protetta da un cancello, custodisce tre affreschi del '300 consumati dal tempo e dai cattivi restauri; sui dipinti sono posti *nastri* e *ciondoli* lasciati dai devoti; più avanti c'è una porticina ad arco acuto, è quasi sempre chiusa, nella parte superiore, in una nicchia, c'è un dipinto, pure questo è consumato dal tempo; l'edicola e la porticina testimoniano l'antichità del monastero, ma, avendo subito varie manomissioni, si sono perse le tracce del suo passato.

Vogliamo terminare con le seguenti osservazioni: Il patrimonio culturale di una città è l'insieme dei beni artistici, che ne costituiscono la ricchezza; un tesoro che stimola sentimenti e conoscenze. Per goderne è necessaria un'educazione civica che stimoli riflessioni sul significato dell'Arte e della Cultura. Ogni sguardo su una chiesa antica, scrive Tomaso Montanari, in *Se amore guarda*, comporta domande e interpretazioni.

seconda parte - continua

vincenzo
m
CANTONE



crea, tocca, vivi la tua casa



CREA la Tua cucina in base alle Tue esigenze. Un Architetto progetterà con Te, in modo sartoriale, le diverse soluzioni possibili.

TOCCA con mano e scegli materiali, colori, arredi ed accessori nel nostro MOODLAB (primo Laboratorio dei Materiali in Campania) in una infinita raccolta di possibili abbinamenti.

VIVI LA TUA CASA con il nostro sistema di Realtà Virtuale, che ti consentirà di vivere il sogno prima che diventi realtà.



www.cantonemobili.it

via Acerbo, 157 - Lusciano (CE) - 081/814.13.11
viale della Libertà, 76 - Lusciano (CE) - 081/814.43.14



IL 6 OTTOBRE AL SEMINARIO PRESENTAZIONE DEL TESTO DI DEL GAUDIO

La storia della ex Texas, pensando al suo futuro

► Raffaele De Chiara

Per Aversa e per l'agro si tratterà certamente di un grande evento. Sì, perchè la presentazione del testo "Texas Instruments. Storia del sogno industriale aversano" chiamerà a raccolta non solo chi in quella fabbrica vi ha lavorato, i familiari, ma anche chi ne ha sempre sentito parlare ed è curioso di conoscere la storia di una realtà che ha segnato l'economia della zona per oltre un trentennio.

Il testo, edito da NerosuBianco Edizioni, è stato scritto da Roberto Del Gaudio che ad Aversa è stato Direttore del Personale dal 1984 al 1999, fino agli ultimi anni di vita della fabbrica. Roberto Del Gaudio, napoletano ma ormai aversano di adozione, durante la pandemia (e la forzata permanenza in casa), è ritornato indietro nel tempo e ha messo su carta vicende aziendali e sindacali della ex Texas di Aversa, ma anche le storie degli uomini che l'hanno animata.

Del Gaudio recupera un passato carico di suggestioni, intraprendendo un vero e proprio viaggio nella storia della sede normanna della multinazionale americana, che ha rappresentato un sogno per più di 1200 persone, in gran parte donne. Dal pionistico inizio al Parco Argo alla realizzazione della fabbrica, al suo sviluppo, affiora tutto il vissuto che l'autore ha rivisitato: cambio della qualità delle relazioni sindacali dopo lo Statuto dei Lavoratori, discesa degli americani per gestire la fabbrica, scioperi, esubero e soluzione del problema mediante bonus per accompagnare tutti alla pensione. Fino a quando il sogno finisce perché la casa madre vende tutto il comparto elettromeccanico per passare all'elettronica. Alle vicende della multinazionale si intrecciano accattivanti racconti



L'AUTORE E, SOTTO, LA TEXAS NEL 1966



umoristici e non: storie di vita relative alle persone che hanno vissuto una meravigliosa avventura. "La storia della fabbrica e le storielle che ho raccolto grazie al covid ed alla relativa forzata permanenza in casa - dice Del Gaudio - sono il frutto dei miei ricordi, che possono, in quanto miei, non coincidere con quelli di altri che hanno vissuto gli stessi eventi. Se qualcuno si riconosce e si vede maltrattato nel racconto, gli chiedo scusa; si tratta certamente di un ricordo sbagliato! Ma ho anche pensato: meglio qualche ricordo sbagliato che non ricordare"

Il testo si chiude con la postfazione di Nicola De Chiara che tenta di fare luce sugli ultimi anni della Texas Instruments di Aversa, quando arrivarono i contributi pubblici per mantenere (e provare ad aumentare) l'occupazione, ma anche la vendita dello stabilimento e i continui cambi di proprietà che cancellarono definitivamente il sogno industriale aversano.

Il volume di Del Gaudio sarà presentato venerdì 6 ottobre 2023 presso la sala Guitmondo del Seminario Vescovile di Aversa in piazza Normanna, con inizio alle 17,00. Interverranno, per i saluti, il Vescovo di Aversa, mons. Spinillo, ed il Sindaco, Alfonso Golia. Con l'autore ci sarà Nicola De Chiara, editore ed autore della postfazione. Durante la presentazione la prof. Francesca Nicodemo, moglie di Del Gaudio

che ha seguito da vicino tutto il lavoro, leggerà dei brani che catapulteranno i presenti nell'atmosfera e nei ricordi di tempi andati. Naturalmente l'incontro sarà anche l'occasione per rilanciare il dibattito sulla destinazione futura di quella che è stata la ex Texas di Aversa, un futuro che da più di vent'anni aspetta di realizzarsi.



CENTRO DI RIABILITAZIONE «CINZIA SANTULLI»

Mal di schiena?
problemi articolari?
dolori muscolari?

**Rivolgiti agli
specialisti.**

**VISITA MEDICA
GRATUITA***

* PER CHI ACQUISTA I NOSTRI PACCHETTI



**TECAR-TERAPIA O
PRESSO-TERAPIA**
ANCHE ESTETICA

PACCHETTO 10 SEDUTE

30€* CAD.

*SOLO SE SI ACQUISTA IL
PACCHETTO COMPLETO



Siamo specializzati in:

Rieducazione motoria, Neurologica o post-traumatica, anche sportiva, Isocinetica, Fisiokinesi-terapia a secco, Idrokinesi-terapia, Trattamenti a carattere circolatorio come massaggio e drenaggio linfatico, Ginnastica respiratoria e Riabilitazione cardiologica, Trattamenti logopedici per il recupero del linguaggio, Terapia psicomotoria e psicoterapica oltreché trattamenti di terapia occupazionale.

Trattamenti di tipo strumentale:

Tecar-terapia, Presso-terapia, Ultrasuoni, Laser-terapia, Tens, Crio-terapia, Radar-terapia, Magneto-terapia, Ipertermia, Ionoforesi e Onde d'urto.

Telefono:
0815045175

Fax:
0815046995

Email:
info@centrosantulli.it

Via Raffaello 90 - 81031 Aversa CE

N. 1 in Italia *Grazie a voi*



esagono

esagonoceramiche.com



**AVERSA
CONCEPT STORE**
via della Libertà, 19

**AVERSA
SHOW ROOM & CONTRACT**
via delle Industrie

**CASERTA
CONCEPT STORE**
piazza Sant'Anna, 16A

antoniolupi

GESI

MUTINA

COTTODESTE

CESAR
LA CULTURA DELLA MATERIA

RAGNO

BAUWERK

DURAVIT